



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE**

**DIPARTIMENTO DI**

**di ECONOMIA,  
GESTIONE, SOCIETÀ E  
ISTITUZIONI**

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE 1 2 ANNI**

**SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI** CAMPOMBASSO

**ANNO ACCADEMICO 2012/2013**

## Indice

<b>Il Dipartimento di Economia, Gestione, Società ed Istituzioni</b> .....	6
<b>Il Corso di Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali</b> .....	13
Offerta didattica A. A. 2012/2013 .....	22
<b>Programmi insegnamenti</b> .....	25
Antropologia delle migrazioni .....	26
Comunicazione sociale e istituzionale .....	28
Dinamica e processi della popolazione .....	30
Diritto dei contratti.....	31
Diritto del lavoro .....	32
Economia e gestione delle imprese non profit.....	33
Finanza degli enti locali .....	34
Lingua Inglese B2.....	36
Marketing sociale .....	37
Modelli e strumenti di valutazione delle politiche e dei servizi sociali .....	38
Pianificazione e programmazione delle politiche e dei servizi sociali .....	40
Prova di abilità informatica .....	42
Sociologia della salute .....	43
<b>Insegnamenti a scelta liberi attivati nell’A. A. 2012/2013 nella sede di Campobasso</b> .....	45
Diritto della contabilità delle imprese .....	46
Diritto dell’informatica .....	<b>48</b>

Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche .....	50
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari .....	52
Elementi di matematica attuariale.....	54
Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione .....	56
Politica sociale e analisi del welfare .....	58
Probabilità elementare per la statistica .....	59
Procedura amministrativa .....	61
Risorse energetiche ed ambientali.....	63
Sociologia delle relazioni etniche .....	65
Storia dello sviluppo economico.....	67
<b>Insegnamenti a scelta liberi attivati nell'A. A. 2012/2013 nella sede di Isernia..</b>	<b>69</b>
Demografia .....	70
Diritto costituzionale europeo .....	72
Diritto europeo del mercato interno e della concorrenza.....	74
Diritto del commercio internazionale .....	75
Diritto dei pubblici appalti .....	77
Istituzioni politiche nel mondo antico .....	78
Organizzazione internazionale .....	79
Organizzazione politica europea .....	81
Sociologia giuridica e della devianza .....	83
Storia del giornalismo .....	85



# Il Dipartimento di Economia, Gestione, Società ed Istituzioni

## Informazioni sul Dipartimento

### Denominazione:

Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni

### Indirizzo:

Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Sito web:

<http://www.unimol.it/unimolise/s2magazine/index1.jsp?idPagina=50716>

### Sede di Isernia

Indirizzo: Via Mazzini, 86170 Isernia

Il Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni è stato istituito nel 2012, in attuazione della legge 240/2010, assumendo responsabilità relative all'attività didattica, oltre che a quella di ricerca scientifica.

L'offerta formativa di cui il Dipartimento è responsabile si articola in diversi corsi di laurea triennali e magistrali secondo la normativa definita nel D. M. n. 270 del 2004, localizzati nelle sedi di Campobasso ed Isernia, e precedentemente facenti capo alla Facoltà di Economia (ora soppressa).

A seguito di nuove disposizioni di legge, nel corso del 2011 l'organizzazione dei Corsi di Studio ha subito alcune modifiche, pur restando inalterata l'offerta formativa complessiva.

Nell'A.A. 2012-2013 saranno attivati corsi di laurea e laurea magistrale che, pur mantenendo la stessa denominazione di quelli precedenti, presentano alcune difformità nell'articolazione dei piani di studio.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2012-2013 dovranno attenersi ai piani di studio relativi all'anno accademico 2012-2013.

Nella successiva sezione relativa a ciascun corso di studio saranno indicati, insieme a quelli di nuova strutturazione, anche i corsi di studio precedenti (limitatamente agli anni di corso ancora da completare).

I corsi di studio attivi sono i seguenti:

### Corsi di Laurea (tre anni):

- Economia Aziendale (classe L-18) con sede a Campobasso
- Scienze del Servizio Sociale (classe L-39) con sede a Campobasso
- Scienze della Politica e dell'Amministrazione (classi L-36 e L-16) con sede ad Isernia (corso interclasse ed interdipartimentale con il Dipartimento Giuridico)

### Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

- Imprenditorialità e Innovazione (classe LM -77): con sede a Campobasso
- Servizio Sociale e Politiche Sociali (classe LM-87): con sede a Campobasso

- Scienze Politiche e delle Istituzioni Europee (classe LM-62): con sede a Isernia (corso interdipartimentale con il Dipartimento Giuridico)

### **Master universitari**

E' in fase di programmazione la 2^ Edizione del Master universitario di primo livello in *Management strategico delle moderne navi passeggeri* presso la sede di Campobasso.

### **Aule**

Per lo svolgimento delle attività didattiche il Dipartimento dispone di aule multimediali, informatiche, laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche nelle due sedi del Dipartimento sono:

**Sede di Campobasso:**

<b>Denominazione</b>	<b>Piano</b>	<b>Posti</b>
Aula Informatica	(piano terra)	60
Aula "A. Genovesi"	(terzo piano)	206
Aula " F. Modigliani"	(terzo piano)	160
Aula Informatica	(terzo piano)	10
Laboratorio linguistico	(terzo piano)	30
Aula "S" - P. Giannone	(terzo piano)	62
Aula "T" - L. Pacioli	(quarto piano)	30
Aula "U" - W. Pareto	(quarto piano)	30
Aula "V" - G. B. Vico	(quarto piano)	30
Aula "Z" - J. M. Keynes	(quarto piano)	30
Aula "G. de' Sivo"	(quarto piano)	15
Aula "M. Rossi Doria"	(quarto piano)	20

**Sede di Isernia:**

Aula ex Biblioteca	(piano seminterrato)	40
Aula degli Hirpini	(piano terra)	36
Aula dei Caudini	(piano terra)	36
Auletta Magna	(piano terra)	42
Aula dei Carricini – " <i>Aula Informatica</i> "	(piano terra)	10
Aula Samnium	(piano terra)	42
Aula Bovianum	(primo piano)	90
Aula Larinum	(primo piano)	53
Aula Andrea d'Isernia " <i>Aula Magna</i> "	(primo piano)	194

## Organi del Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni

Sono Organi del Dipartimento:

il Direttore (Prof. Paolo de Vita: [devita@unimol.it](mailto:devita@unimol.it))

il vice-Direttore (prof. Alberto Tarozzi: [alberto.tarozzi@unimol.it](mailto:alberto.tarozzi@unimol.it))

il Consiglio del Dipartimento è così composto:

Professori e ricercatori di ruolo:

Silvia ANGELONI  
Gilda ANTONELLI  
Ennio BADOLATI  
Massimo BAGARANI  
Davide BARBA  
Francesco BOCCHINI  
Concettina BUCCIONE  
Antonella CAMPANA  
Fausto CAVALLARO  
Rita CELLERINO  
Alessandro CIOFFI  
Cinzia DATO  
Nicola DE MARINIS  
Paolo DE VITA (Direttore)  
Mario DI TRAGLIA  
Francesca DI VIRGILIO  
Rosa Maria FANELLI  
Francesco FIMMANO'  
Maria Bonaventura FORLEO  
Massimo FRANCO  
Vincenzo GIACCIO  
Maria GIAGNACOVO  
Stefania GIOVA  
Gaetano GIULIANO  
Daniela GRIGNOLI  
Elisabetta HORVATH  
Angelo LOMBARI  
Claudio LUPI  
Carlo MARI  
Michele MODINA  
Luca MUSCARA'  
Lorenzo Federico PACE  
Giuseppe PARDINI  
Silvia PICCININI  
Alberto Franco POZZOLO  
Antonella RANCAN  
Luca ROMAGNOLI

Fiammetta SALMONI  
Claudia SALVATORE  
Sonia SAPORITI  
Michael SKEIDE  
Claudio STRUZZOLINO  
Alberto TAROZZI (vice-Direttore)  
Cecilia TOMASSINI  
Simonetta ZAMPARELLI  
Ilaria ZILLI

Ricercatori a tempo determinato:

Francesca ANGIOLINI  
Maria Pina CIPOLLINA  
Stefania DEL GATTO  
Cuono LIGUORI  
Micol PIZZOLATI

Rappresentanti del personale tecnico  
amministrativo:

Sandra CICCONE  
Piero TULLO

Rappresentante dei dottorandi,  
specializzandi e assegnisti:

Simona ZAMPINO

Rappresentanti degli studenti:

Gianluca CAIAZZO  
Claiane SALVATORE

**Segreteria del Dipartimento:** Sede di Campobasso  
Sig. Piero Tullio: [pierotullo@unimol.it](mailto:pierotullo@unimol.it)  
Sig.ra Gabriella Giordano: [gabgiordano@unimol.it](mailto:gabgiordano@unimol.it)  
Tel: 0874 – 404360-404359

Sede di Isernia  
Sig. Pancrazio Cambria:  
[cambria@unimol.it](mailto:cambria@unimol.it)  
Tel: 0865- 4789828

### **Curriculum scientifico dei docenti**

I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) nella Sezione “Cerca docenti” alla pagina:

<http://docenti.unimol.it/>

e devono intendersi come parte integrante della presente guida.

### **Organizzazione degli insegnamenti**

Gli insegnamenti del Dipartimento sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6 ore in aula).

Ogni insegnamento è a carattere semestrale, ma può essere anche a carattere annuale (su due semestri) e può eventualmente articolarsi in “moduli” ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L’orario delle lezioni ed il calendario didattico saranno pubblicati sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) nelle pagine dedicate al Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni (Sezione “Dipartimenti Legge 240/10”), nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti, che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

### **Aula virtuale**

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire di una “Aula Virtuale”, filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l’apposito link presente sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it). nella sezione “Cerca docenti”. In ogni aula virtuale è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l’orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

### **Informazioni in bacheca o sito web**

Tutti gli avvisi relativi all’attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicati nelle apposite bacheche situate al primo piano della sede di Campobasso e nelle sedi di Isernia e Termoli, nonché nelle apposite sezioni del sito web del Dipartimento.

### **Calendario Accademico**

L’Anno Accademico 2012-13 avrà inizio il 1° ottobre 2012 e terminerà il 30 settembre 2013. L’attività didattica si articolerà in due periodi, detti semestri, che vanno,

rispettivamente, dal 1° ottobre 2012 al 26 gennaio 2013 e dal 4 marzo 2013 al 8 giugno 2013 con lezioni tenute dal lunedì al venerdì.

Gli esami potranno essere sostenuti negli appelli fissati nei seguenti periodi: febbraio 2013 (due appelli); giugno 2013 – luglio 2013 (due o tre appelli in tutto); settembre 2013 (un appello) dicembre 2013 (un appello).

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Consiglio di Corso di Studio competente e ratificato dal Consiglio di Dipartimento (o dai Consigli dei Dipartimenti interessati in caso di corsi di studio interdipartimentali).

### **Test di ingresso**

Per il prossimo Anno Accademico 2012/2013, saranno organizzate una o più sessioni di **test di verifica iniziale** *obbligatoria ma non selettiva* per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ciascuno studente, all'atto dell'immatricolazione all'A. A. 2012/2013 *sarà automaticamente iscritto* anche ai test di verifica iniziale che si terranno presso la sede di Campobasso. Per i corsi di laurea magistrale le modalità di effettuazione dei test di ingresso sono differenziate ed indicate nelle rispettive Guide nella sezione relativa al corso di studi.

### **Orientamento e tutorato**

(Delegato del Dipartimento: Prof. Claudio Struzzolino: struzzolino@unimol.it)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari, introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.)
- aiutati nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (criteri di propedeuticità, compilazione di piani di studio, ecc.), sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del Corso di Laurea di afferenza.

### **Disabilità**

Delegato alla disabilità: prof. Daniela GRIGNOLI (grignoli@unimol.it)

## **Internazionalizzazione e Programma Erasmus**

(Delegato del Dipartimento per l'internazionalizzazione: prof. Alessandro Cioffi: [alessandro.cioffi@unimol.it](mailto:alessandro.cioffi@unimol.it); Coordinatori Erasmus: corso di laurea triennale in Scienze della Politica e dell'Amministrazione e corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e delle Istituzioni Europee: Prof. Alessandro Cioffi: [alessandro.cioffi@unimol.it](mailto:alessandro.cioffi@unimol.it); corsi di laurea triennale in Economia Aziendale e magistrale in Imprenditorialità e Innovazione: prof. Luca Romagnoli: [luca.romagnoli@unimol.it](mailto:luca.romagnoli@unimol.it); corso di laurea in Servizio Sociale: prof. Daniela Grignoli: [grignoli@unimol.it](mailto:grignoli@unimol.it); corso di laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali: prof. Alberto Tarozzi: [alberto.tarozzi@unimol.it](mailto:alberto.tarozzi@unimol.it))

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Esso è un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

## **Stage e Tirocini**

(Comitato del Dipartimento: prof. Elisabetta Horvath, Alberto Tarozzi e Ivo Stefano Germano per la sede di Campobasso e prof. Alessandro Cioffi per la sede di Isernia). I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante del percorso formativo (tirocini), in altri costituiscono attività formativa facoltativa (stage) e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea o dal Regolamento per gli Stage e Tirocini del Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni.

Gli studenti, per effettuare il tirocinio, devono produrre istanza presso la Segreteria Didattica del Dipartimento mediante presentazione del "Modulo di Candidatura" (al quale va allegato il certificato degli esami sostenuti e/o la fotocopia firmata del libretto universitario) e due copie del "Progetto Formativo" firmate in originale (allegando ad una copia l'informativa sulla privacy). Tutti i moduli possono essere ritirati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento (Sig.ra Gabriella Giordano).

# **Il Corso di Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali**

**(ex D.M. 270/2004)**

## **Denominazione, indirizzo e sito web**

Corso di Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali  
Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso  
[http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra\\_pagina?id\\_pagina=17](http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=17)

Classe: LM-87

Titolo rilasciato: Laurea Magistrale (LM)

Parere delle parti sociali: 10/12/2007

Previsione dell'utenza sostenibile: 70 studenti

## **Organizzazione**

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Alberto Tarozzi

Consiglio del CdS: Alberto Tarozzi (pres.), Carlo Mari (vicepresidente), Ivo Stefano Germano, Gaetano Giuliano, Paolo Pizzuti, Simonetta Zamparelli, Cecilia Tomassini, Letizia Bindi, Micol Pizzolati, Angelo Lombardi.

Referenti del CdS. Prof. Alberto Tarozzi [alberto.tarozzi@gmail.com](mailto:alberto.tarozzi@gmail.com), Carlo Mari [cmari@unimol.it](mailto:cmari@unimol.it), Simonetta Zamparelli [simozam@libero.it](mailto:simozam@libero.it)

## **Articolazione in curricula**

Il Corso di Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali è strutturato in un curriculum unico.

## **Ammissione**

Lo studente, all'atto dell'iscrizione, dovrà possedere quelle conoscenze di base già richieste dalla Laurea triennale in Servizio Sociale, arricchite dalle attività formative svolte in tale corso, relativamente alle competenze linguistiche, informatiche e professionali richieste a un operatore specializzato nel campo dei servizi e delle politiche sociali.

## **Obiettivi formativi**

I descrittori di Dublino sottolineano come l'apprendimento, nel II° ciclo (Laurea magistrale) debba costituire una estensione delle conoscenze e delle competenze acquisite nel I° ciclo (Laurea triennale). Nel caso della Laurea in Servizio Sociale e Politiche Sociali il coordinamento con la Laurea triennale in Servizio Sociale si rende indispensabile al fine di evitare una sovrapposizione di contenuti tra insegnamenti del I° e del II° ciclo e valorizzare percorsi di specializzazione che coniughino efficacemente tra di loro le conoscenze più generali acquisite nel I° ciclo e quelle più specialistiche acquisite nel II° ciclo necessarie all'esercizio della professione per un operatore in possesso della Laurea Magistrale.

A tal fine il laureato specialista della classe dovrà avere una solida conoscenza delle discipline sociologiche, con particolare riferimento alle problematiche dell'individuazione, della programmazione e del coordinamento delle politiche e degli interventi sociali in rapporto ai bisogni della popolazione; ai processi culturali e sociali che favoriscono/impediscono l'insorgere del disagio individuale e sociale; ai processi sociali, culturali e comunicativi che regolano i rapporti tra gruppi sociali eterogenei quanto a orientamenti culturali, stili di vita e comportamenti sociali; alla valutazione delle politiche di welfare e alle relative metodologie e tecniche per il monitoraggio, l'implementazione e la valutazione dei servizi che le concretizzano, sia riguardo agli aspetti dell'efficacia e dell'efficienza, sia riguardo al loro impatto sugli individui, sui gruppi sociali e sulla società più in generale.

-In relazione all'uso razionale ed equo delle risorse disponibili, dovrà, inoltre, avere le competenze necessarie per valutare gli aspetti economici e finanziari delle politiche e dei servizi sociali, sia a livello programmatico, sia nel quadro dei vincoli e delle opportunità dell'economia locale.

-In ragione dei processi di internazionalizzazione che caratterizzano i rapporti tra individui, istituzioni nazionali e organismi internazionali, e ai fini di una impostazione delle politiche e dei servizi sociali che tenga nel dovuto conto le diversità e molteplicità culturali, il laureato specialista dovrà avere una buona conoscenza della storia e delle culture delle popolazioni immigrate; essere in possesso delle capacità necessarie per favorire lo sviluppo di positive relazioni interculturali e multietniche; essere in grado di impostare politiche sociali e relativi servizi che tengano conto della tutela e della promozione della dignità e dei diritti umani, nonché delle problematiche di genere; avere competenze linguistiche adeguate per interagire con soggetti, istituzioni e organizzazioni extra-nazionali; essere in grado di valutare la componente etica delle politiche dei servizi sociali.

-Ai fini della programmazione e della progettazione degli interventi di politica sociale e dei relativi servizi, il laureato specialista dovrà, inoltre, avere le competenze metodologiche e tecniche necessarie per progettare, dirigere e coordinare indagini sociali sul territorio, nonché le capacità di valutarne gli esiti.

-Infine, il laureato specialista dovrà possedere le competenze necessarie per intraprendere in forma autonoma o libero-professionale attività di progettazione, erogazione e consulenza di servizi alle persone nell'ambito del terzo settore e della cooperazione.

### **1) Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*):**

Obiettivo specifico della Laurea Magistrale è la formazione di una figura di operatore altamente qualificato, in grado di assumere posizioni di elevata autonomia e responsabilità etica e professionale, sia alle dipendenze che in proprio, in ordine alla progettazione, all'attuazione, alla gestione, alle funzioni di comunicazione e valutazione di sistemi integrati di servizi e di singole attività nei molteplici ambiti di welfare individuale e sociale, istituzionale e non profit.

Una particolare attenzione va quindi riservata all'approccio con le nuove tematiche emergenti nelle società complesse. I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione inerenti temi tradizionali come di avanguardia: sanità, istruzione, problemi del lavoro e del precariato, famiglia, fasce deboli, marginali e/o

escluse della popolazione, immigrazione e multiculturalità, cittadinanza e pari opportunità, qualità della vita e dell'ambiente.

## **2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):**

I laureati devono dimostrare un approccio professionale al loro lavoro in coerenza con le conoscenze acquisite ben sapendo che l'intervento nel campo delle politiche e dei servizi sociali non appartiene alla sfera disciplinare delle scienze esatte e che le competenze acquisite servono per conseguire una comprensione dei problemi da affrontare che non garantisce automaticamente una soluzione. In tal senso l'applicazione delle conoscenze deve in larga misura combinarsi con l'assunzione di responsabilità che dia modo al laureato specialista di assumere decisioni anche nella condizioni di incertezza e di informazioni limitate con cui dovrà, il più delle volte, fare i conti. I temi affrontati nelle singole discipline dovranno pertanto costituire la premessa di una riflessione che vada oltre il superamento dei singoli esami e che confluisca in lavori di gruppo, laboratori o nel lavoro di tesi di laurea.

## **3) Autonomia di giudizio (making judgements):**

I laureati specialisti del presente corso di laurea devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio territorio di appartenenza, mediante una mappatura delle realtà sociali esistenti metodologicamente corretta, che consenta loro di esprimere giudizi sulle realtà locali (fisiologia e patologia) nella loro specificità e unicità, nella loro somiglianza, ma anche nella loro differenza rispetto ai contesti sociali analizzati sui libri di testo.

In tal senso le discipline dovranno contenere anche suggestioni teoriche e empiriche (gruppi di lavoro, progetti simulati) che mettano il laureato in grado di coniugare poi, sul campo, il proprio bagaglio teorico e la propria capacità autonoma di lettura dell'esistente.

## **4) Abilità comunicative (communication skills):**

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Questo assunto, ricavato direttamente dai descrittori di Dublino, va tradotto nello specifico del laureato specialista del presente corso di laurea come capacità di superare una forma di comunicazione, tipica degli studi precedenti, in cui prevaleva largamente la comunicazione orale secondo modalità che presupponevano un ascoltatore già competente in materia, quale poteva essere il docente di riferimento. Tenendo conto che altro sarà il pubblico con cui i laureati dovranno comunicare, grande cura andrà rivolta all'apprendimento di forme comunicative scritte e efficaci soprattutto nell'essere comprensibili per un ascoltatore non esperto in materia.

## **5) Capacità di apprendimento (learning skills):**

In previsione di un possibile proseguimento degli studi l'attività di tesi si prefigura come ricerca teorica o empirica di sfondo che potrà contribuire alla definizione delle coordinate di un possibile lavoro di ricerca in sede di dottorato.

### **Profili e sbocchi professionali**

Specialisti nella gestione e nel controllo in ambito pubblico e privato e nei problemi del personale; specialisti in scienze sociologiche e antropologiche; attività segretariale ; tecnici dell'assistenza sociale.

In particolare i laureati specialisti della classe potranno svolgere professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione nell'ambito del secondo e del terzo Gruppo delle Classificazioni Istat con il compito di arricchire le conoscenze esistenti interpretando concetti, teorie scientifiche e norme, insegnandoli in modo sistematico e applicandoli alla soluzione di problemi concreti.

I laureati specialisti della classe potranno cioè svolgere la professione in rapporto di dipendenza con enti pubblici (Enti locali, Ministeri, Servizio sanitario nazionale altri Enti pubblici) e privati in posizioni di responsabilità dirigenziali nell'ambito della programmazione, del coordinamento e della direzione delle politiche e dei servizi sociali. Inoltre potranno svolgere la propria attività in forma autonoma o libero-professionale nell'ambito del terzo settore e della cooperazione.

L'Ordine degli Assistenti Sociali ha reso noto che non verrà riconosciuta la possibilità di accedere all'esame di Stato di tipo A ai laureati di questa specialistica di nuovo ordinamento che non siano di provenienza dalla laurea triennale in Servizio Sociale.

### **Iscrizione fuori corso**

Gli studenti immatricolati nel 2012/2013 che entro i due anni previsti dal piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali non riuscissero a portare a termine tutti gli esami e l'esame finale di laurea, potranno iscriversi come "fuori corso".

### **Insegnamenti di lingua inglese**

Ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali lo studente deve conseguire una preparazione linguistica obbligatoria per la lingua inglese pari al livello B2, che comporta l'assegnazione di 3 CFU.

I programmi di tutti i corsi di lingua sono consultabili sul sito del CLA: [http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3\\_s2ew\\_consultazione.mostra\\_pagina?id\\_pagina=50255](http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50255)

Gli esami di lingue si prenotano on-line sempre sul sito del CLA.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede in Campobasso

Via F. De Sanctis – Il Edificio Polifunzionale

E-mail: [centrolinguistico@unimol.it](mailto:centrolinguistico@unimol.it)

Tel. 0874-404377-79 oppure 0874-4041

### **Modalità di esame**

Le sessioni di esame per tutti i corsi di lingua si svolgeranno tre volte all'anno per un totale di 6 appelli. Gli esami verranno registrati sia sul libretto universitario (in base ai CFU previsti dallo specifico corso di studi dello studente) sia sul libretto linguistico (in base al livello del QCER).

### **Informatica**

L'insegnamento rientra nel Progetto di "centralizzazione di tutte le attività didattiche per l'informatica e la relativa certificazione" promosso dall'Università degli Studi del Molise e gestito dal CADRI (Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica).

Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina web del CADRI disponibile al seguente link:

[http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3\\_s2ew\\_consultazione.mostra\\_pagina?id\\_pagina=50256](http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50256)

### **Riconoscimento crediti**

Qualora lo studente avesse sostenuto e superato esami di lingua in precedenti percorsi universitari, oppure fosse in possesso di una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto, può chiederne la convalida presentando apposita domanda presso la Segreteria studenti.

### **Altre attività formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti**

E' prevista la possibilità di acquisire crediti formativi agli studenti che svolgano attività di stage (non obbligatorio) presso aziende e istituzioni pubbliche, sulla base di convenzioni con l'Università degli Studi del Molise.

E' prevista la possibilità di acquisire crediti formativi mediante la realizzazione di un progetto da concordare con singoli docenti del Corso e approvato dal Consiglio di Facoltà (*stage in house*): in tale ambito sarà possibile svolgere attività di ricerca all'estero.

Non sono previste ulteriori forme di riconoscimento di crediti formativi mediante tirocinio.

### **Tirocini curriculari**

Sono previsti due cicli di tirocini curriculari per complessivi 18 CFU. Il primo ciclo è inserito al secondo anno del piano di studio ed il secondo al terzo. Le attività di tirocinio obbligatorio saranno svolte dagli studenti presso enti ed istituzioni pubbliche e private che si occupano di organizzazione ed erogazione di servizi sociali alle persone tramite apposite convenzioni, stipulate tra l'Ateneo e detti enti. Il percorso formativo degli studenti è monitorato da un tutor aziendale ed un tutor d'Ateneo: esso prevede un esame finale di verifica con una commissione nominata ad hoc, in cui lo studente dovrà illustrare il lavoro svolto e le abilità acquisite, ripercorrendo dettagliatamente le fasi salienti dell'esperienza di tirocinio effettuata; tale discussione potrà prevedere la stesura di un elaborato scritto oggetto dell'esame finale.

### **Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità.

## Crediti liberi

Per Crediti liberi (attività a scelta dello studente) debbono intendersi i CFU che lo studente può acquisire mediante scelta libera ed autonoma tra le seguenti attività formative, perché coerenti con il progetto formativo a giudizio della struttura didattica competente (D.M. 270/04, punto a del comma 5, art. 10; Regolamento Didattico di Ateneo articoli 12 CdL Triennali e 13 CdL Magistrali):

- a) insegnamenti universitari
- b) stage e tirocini non curricolari
- c) attività formative varie (seminari, corsi non universitari ecc.)
- d) servizio civile.

### a) Insegnamenti universitari

E' possibile scegliere fra:

- Esami e prove di accertamento intermedio offerti da altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi del Molise per i quali non siano stati già acquisiti CFU e che non siano già previsti dal Piano degli Studi. **In tal caso debbono essere rispettate le eventuali propedeuticità stabilite dalla struttura didattica di afferenza dell'insegnamento.**

- Esami e prove di accertamento intermedio da sostenere presso altri corsi di laurea e/o di studi di altri Atenei italiani e/o esteri per i quali non siano stati già acquisiti CFU e che non siano già previsti dal Piano degli Studi;

Nel caso la scelta cada su esami e prove di accertamento intermedio previste in Facoltà diverse da quella di Economia dell'Università degli Studi del Molise, è necessaria l'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, previa presentazione di apposita domanda da parte dello studente.

Sono esclusi dalla scelta:

- insegnamenti per i quali si sia già sostenuto un esame in eventuali corsi di studio di provenienza e già convalidati in sede di trasferimento;
- insegnamenti per i quali non è possibile da parte dello studente rispettare le propedeuticità richieste.

La quantificazione dei CFU e l'eventuale voto sono quelli rilevati in sede di esame presso la struttura prescelta.

### b) Stage e tirocini non curricolari

E' possibile effettuare stage non curricolari secondo il Regolamento del Dipartimento di Economia per le attività di stage e di tirocinio [http://serviziweb.unimol.it/unimol/allegati/pagine/6208/Regolamento\\_stage\\_Economia\\_.pdf](http://serviziweb.unimol.it/unimol/allegati/pagine/6208/Regolamento_stage_Economia_.pdf). Le attività devono essere svolte presso strutture convenzionate con l'Ateneo o presso strutture organizzative dell'Ateneo stesso.

L'attività di stage svolta e regolarmente verificata secondo le disposizioni del Regolamento del Dipartimento viene riconosciuta e accertata nella carriera dello studente a valere tra le attività a scelta libera.

La quantificazione dei CFU corrispondenti è regolata dal citato Regolamento del Dipartimento.

A fronte delle attività di stage non è previsto il voto.

c) Attività formative varie

(seminari, corsi universitari integrativi, corsi non universitari, ecc.)

E' possibile partecipare a seminari, corsi integrativi, visite didattiche, scuole estive e utilizzare tali esperienze come attività a scelta dello studente.

Quando tali attività siano state promosse o effettuate dall'università degli studi del Molise, è necessario che per questi siano stati previsti dal Consiglio di Corso di Studio o dal Consiglio del Dipartimento:

- uno o più docenti responsabili;
- il numero di ore di durata dell'attività;
- le modalità di stesura di una relazione da parte dello studente ed il numero di ore di lavoro richieste;
- il numero di CFU riconosciuti, determinato in funzione delle ore di lavoro complessivo spese dallo studente (presenza in aula e redazione relazione);
- il numero di CFU attribuiti ai partecipanti a fronte della presenza alle attività ed al lavoro individuale, che complessivamente dovrà corrispondere ad 1 CFU per 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Nel caso di attività promosse da soggetti diversi sarà la struttura didattica competente a valutare, sulla base di un'adeguata documentazione esibita dallo studente, l'ammissibilità dell'attività svolta, in relazione alla coerenza dei contenuti con il progetto formativo ed alla qualificazione del soggetto erogante l'attività stessa.

d) servizio civile

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile possono presentare istanza alla Segreteria Studenti adeguatamente documentata per ottenere il riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera fino ad un massimo di 9 CFU (delibera del Senato Accademico dell'11 febbraio 2010). Se durante tale periodo hanno svolto attività formative specificamente inerenti ai contenuti del corso di laurea, possono altresì richiedere un ulteriore riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera o curricolari fino ad un massimo di ulteriori 9 CFU, a discrezione della struttura didattica competente (Consiglio di Corso di Studi).

### **Tesi di laurea**

Il titolo di studio (Laurea Magistrale) è conseguito a seguito di esame di laurea consistente nella discussione davanti ad una Commissione di una tesi di laurea elaborata in forma scritta sotto la guida di un relatore, e afferente ad una disciplina rientrante nel piano di studio del candidato ex D.M. n. 270/2004, secondo le procedure e i criteri di valutazione definiti in apposito regolamento del Dipartimento di Economia. Il progetto di ricerca e le modalità espositive devono mostrare capacità di acquisizione di informazioni e riferimenti teorici, di elaborazione di un percorso originale nella strutturazione e nell'argomentazione dei contenuti, autonomia e originalità dei giudizi, capacità comunicativa e proprietà di linguaggio.



**PIANO DI STUDIO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2012-13:**

<b>I Anno:</b>	<b>SSD:</b>	<b>CFU:</b>	<b>Ore:</b>
Modelli e strumenti di valutazione delle politiche e dei servizi sociali	SPS/07	12	72
Sociologia della salute	SPS/07	6	36
Pianificazione e programmazione delle politiche e dei servizi sociali	SPS/07	6	36
Economia e gestione delle imprese non profit	SECS-P/08	6	36
Diritto dei contratti (6 CFU) e del lavoro (6 CFU)	IUS/01 IUS/07	12	72
Lingua inglese	L-LIN/12	3	18
A scelta dello studente		5	30
Tirocinio		10	250
		<b>60</b>	
<b>II Anno</b>			
<b>II Anno</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore</b>
Marketing sociale	SECS-P/08	6	36
Antropologia delle migrazioni	M-DEA/01	9	54
Comunicazione sociale e istituzionale	SPS/08	9	54
Dinamica e processi della popolazione	SECS-S/04	6	36
Finanza degli enti locali	SECS-P/03	6	36
Prova di abilità informatica		3	18
A scelta dello studente		3	18
Tesi di Laurea		18	
		<b>60</b>	

## Offerta didattica A. A. 2012/2013

Nell'anno accademico 2012/2013 saranno attivati il primo anno relativo agli immatricolati del 2012-13 ed il secondo anno relativo agli immatricolati nel 2011-12 al Corso di Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali secondo la nuova formulazione ex D.M. n. 270/2004.

Pertanto l'offerta formativa relativa all'A. A. 2012-13 è composta come segue:

<b>1° Anno</b>					
Modelli e strumenti di valutazione delle politiche e dei servizi sociali	SPS/07	90	12	T	A. TAROZZI
Sociologia della salute	SPS/07	36	6	AI	M. PIZZOLATI
Pianificazione e programmazione delle politiche e dei servizi sociali	SPS/07	36	6	C	L. DI MARZIO
Economia e gestione delle imprese non profit	SECS-P/08	36	6	AI	S. ZAMPARELLI
Diritto dei contratti (6 CFU) e Diritto del lavoro (6 CFU)	IUS/01 IUS/07	72	12	AI AA	G. GIULIANO P. PIZZUTI
Lingua inglese	L-LIN/12		3		
Tirocinio			10		
A scelta dello studente			5		
			60		
<b>2° Anno:</b>					
Marketing sociale	SECS-P/08	36	6	AI	C. MARI
Comunicazione sociale e istituzionale	SPS/08	54	9	AA	I.S. GERMANO
Finanza degli enti locali	SECS-S/04	36	6	AI	A. LOMBARI
Dinamica e processi della popolazione	SECS-S/04	36	6	AI	C. TOMASSINI
Antropologia delle migrazioni	M-DEA/01	54	9	AA	L. BINDI
Prova di abilità informatica	INF/01	18	3	S	
A scelta dello studente		18	3		
<i>Tesi di laurea</i>			18		
			60		

Elenco degli insegnamenti a scelta libera attivati nell' A. A. 2012/13:

<b>Sede di Campobasso:</b>	<b>SSD:</b>	<b>Ore:</b>	<b>Docenti:</b>
Diritto della contabilità delle imprese	IUS/04	36	F. FIMMANO'
Diritto dell'informatica	IUS/01	54	S. GIOVA
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	54	C. DEL GESSO
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari	AGR/01	36	R. M. FANELLI
Elementi di matematica attuariale	SECS-S/06	36	A. CAMPANA
Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione	IUS/01	36	S.PICCININI
Politica sociale e analisi del welfare	SPS/07	36	D. GRIGNOLI
Probabilità elementare per la statistica	MAT/06	36	M. SKEIDE
Procedura amministrativa	IUS/09	36	F. BOCCHINI
Risorse energetiche e ambientali	SECS-P/13	36	F. CAVALLARO
Sociologia delle relazioni etniche	SPS/10	24	A. TAROZZI
Storia dello sviluppo economico	SECS-P/12	36	M. GIAGNACOVO
<b>Sede di Isernia:</b>			
Demografia	SECS-S/04	36	M. DI TRAGLIA
Diritto costituzionale europeo	IUS/21	36	VESPAZIANI
Diritto dei pubblici appalti	IUS/10	18	SCOGNAMIGLIO
Diritto del commercio internazionale	IUS/13 IUS/02	36	B. DELI F. PERNAZZA
Diritto europeo del mercato interno e della concorrenza	IUS/14	36	L. F. PACE
Istituzioni politiche nel mondo antico	SPS/02	36	P. COBETTO GHIGGIA
Organizzazione internazionale	IUS/13	36	M. B. DELI
Organizzazione politica europea	SPS/04	36	F. SERRICCHIO
Sociologia giuridica e della devianza	SPS/12	36	M.A. SIMONELLI
Storia del giornalismo	M-STO/04	36	G. PARDINI

### Propedeuticità degli insegnamenti attivati “a scelta”:

Per sostenere l'esame di:	Bisogna aver sostenuto l'esame di:
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	Economia aziendale
Procedura amministrativa	Istituzioni di diritto pubblico
Elementi di matematica attuariale	Statistica per le decisioni Matematica finanziaria Teoria del rischio

### Avvertenze

I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili nell'aula virtuale di Ateneo consultabile dal sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) nelle pagine dedicate alla Facoltà nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Nome dei responsabili dei servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.)

Segreteria Studenti: Maria Cristina Cefaratti ([cefaratti@unimol.it](mailto:cefaratti@unimol.it))

Ufficio Relazioni Internazionali: Loredana Di Rubbo ([loredana.dirubbo@unimol.it](mailto:loredana.dirubbo@unimol.it))

Settore Diritto allo Studio Universitario: Mariagrazia Vincelli ([vincelli@unimol.it](mailto:vincelli@unimol.it))

## **Programmi insegnamenti**

A.A. 2012/2013	
Docente	Letizia Bindi
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Antropologia delle migrazioni</b>
CFU	9
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si propone di fornire una panoramica degli studi antropologici inerenti l'insieme dei fenomeni migratori e di incontro e tra comunità caratterizzate da lingue, culture e organizzazione sociale diverse. Accanto a ciò si intende fornire una introduzione al tema della mediazione sociale e culturale nei contesti di migrazione e alcuni elementi di carattere antropologico per la valutazione e progettazione di buone pratiche di inclusione sociale, politica e culturale nel nostro Paese. Con particolare riferimento alla tematica delle seconde generazioni di migranti.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Verranno ripercorse le maggiori teorie antropologiche del contatto culturale a partire dall'antropologia statunitense dei primi decenni del Novecento sino all'antropologia sociale britannica, agli studi sul contatto culturale in contesti coloniali e di migrazione di ascendenza francese. Maggiore attenzione sarà data agli ultimi decenni del dibattito antropologico inerente i rapporti tra culture e comunità distinte: teorie interpretative della cultura, negoziazione delle istanze identitarie, rapporti tra località e globalizzazione, modelli di migrazione e risposte più o meno inclusive all'ingresso di migranti all'interno delle società europee e nordamericane. Particolare attenzione verrà riservata alla dimensione etnografica dell'approccio antropologico ai temi della migrazione ritenuta utile ai fini di una formazione adeguata anche del personale destinato a essere impegnato a vario titolo nel settore dei servizi sociali e nel terzo settore. Pertanto una parte del corso sarà anche dedicata alla metodologia della ricerca antropologica e etnografica in contesto migratorio. Infine una parte maggiormente monografica del corso sarà centrata sui temi della mediazione culturale e della prevenzione e risoluzione alternativa dei conflitti a carattere "etnico" e culturale a partire dalle maggiori tendenze (anglosassoni, francesi, tedesche) degli studi sulla mediazione, non trascurando però di fornire anche un quadro il più possibile esaustivo dello stato del dibattito e delle pratiche mediatriche in Italia. Infine ci si concentrerà sullo studio etnografico delle seconde generazioni di migranti.</p>	

<b>Bibliografia</b>	
<p>Ralph Grillo e Jeff Pratt (a cura), <i>Le politiche del riconoscimento delle differenze. Multiculturalismo all'italiana</i>, Guaraldi, 2006</p> <p>Chiodi F. e Benadusi M. (a cura) <i>Seconde Generazioni e Località. Giovani volti delle migrazioni cinese, marocchina e romena in Italia</i>, Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Fondazione LABOS, CISP, Roma, 2006</p> <p>Bindi L. (a cura), <i>Terra di mezzo. La mediazione culturale e sociale nella comunità</i>, Cagliari, Punto di Fuga, 2007</p>	
<b>Avvertenze</b>	
<p>Per i frequentanti i testi per sostenere l'esame sono quelli indicati in bibliografia. I non frequentanti dovranno aggiungere delle dispense indicate dalla docente e inviate tramite mail a chi ne farà richiesta (<a href="mailto:letizia.bindi@unimol.it">letizia.bindi@unimol.it</a>).</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale – Esonero scritto parziale per i frequentanti
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Ivo Stefano Germano
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Comunicazione sociale e istituzionale</b>
CFU	9
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si propone di analizzare i concetti fondamentali della comunicazione sociale e istituzionale, il suo mutamento storico e sociale, circa i linguaggi e gli strumenti adottati. In particolare, l'attenzione verrà rivolta alle prassi efficaci per organizzare una campagna di comunicazione sociale o un planning di comunicazione istituzionale, soprattutto, dal punto di vista della pubblicità sociale.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Nella prima parte (CFU 4) si analizzeranno le principali teorie e gli approcci fondamentali della comunicazione come relazione sociale: la composizione della relazione comunicativa, il processo comunicativo, funzioni e forme della comunicazione, reti e istituzioni della comunicazione.</p> <p>Nella seconda parte (CFU 3) si presenterà il campo specifico della comunicazione sociale e istituzionale, a partire dalle origini e dalle definizioni sul ruolo della comunicazione pubblica nella società contemporanea: che cos'è la comunicazione pubblica, che cosa significa "cultura del servizio", le competenze e le professioni.</p> <p>Nella terza parte (CFU 2) si concentrerà l'attenzione sulla pubblicità sociale, vale a dire, su quella forma specifica di linguaggio e di comunicazione che promuove il sociale. Saranno presentati dei case studies sul ruolo della responsabilità sociale e sugli strumenti più adatti ed efficaci per comunicare responsabilmente.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>Primo modulo: Gili G., Colombo F., Comunicazione, cultura, società. L'approccio sociologico alla relazione comunicativa, Editrice La Scuola, Brescia, 2012.</p> <p>Secondo modulo: Faccioli F., Comunicazione pubblica e cultura del servizio. Modelli, attori, percorsi, Carocci, Roma, 2000.</p> <p>Terzo modulo: Verrano fornite dispense e materiali nel corso delle lezioni.</p>	

<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Cecilia Tomassini
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Dinamica e processi della popolazione</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso di dinamica e processi della popolazione è finalizzato ad approfondire la tematica dell'invecchiamento della popolazione e le caratteristiche della popolazione anziana. Il corso, prevalentemente monografico, ha l'intento di fornire agli studenti la possibilità di approfondire un tema di grande attualità e allo stesso tempo particolarmente rilevante per il percorso professionale degli iscritti al corso in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. Il corso propone anche lavori di gruppo con fogli excel, uso dell'atlante statistico dei comuni dell'ISTAT e lettura di articoli da riviste specializzate.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Processi demografici ed invecchiamento della popolazione in un'ottica internazionale            Fonti statistiche e ottica di osservazione per l'analisi delle caratteristiche della popolazione anziana. Mortalità della popolazione anziana. Stato di salute e disabilità. Le componenti demografiche e sociali dell'assistenza informale agli anziani (stato civile, sistemazioni abitative, reti di parentela e reti sociali). L'assistenza formale: servizi sociali, servizi privati, istituti di cura e di lungo degenza. Condizioni socio-economiche della popolazione anziana. Confronti internazionali.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
C.Tomassini <i>Appunti del corso</i> (online).	
<b>Avvertenze</b>	
Sono previste tre prove intercorso riservate ai soli frequentanti consistenti in elaborazioni del materiale presente durante le lezioni.	
<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Scritto
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/13	
Docente	Gaetano Giuliano
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Diritto dei contratti</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Obiettivo del corso è la trattazione istituzionale delle norme del codice civile dedicate alla disciplina dei contratti ed alle leggi speciali ad esso complementari, onde offrire un metodo con cui affrontare una qualsiasi problematica inerente il diritto dei contratti.</p>	
<b>Programma</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I soggetti; la capacità; l'incapacità; le persone giuridiche e la personalità giuridica; associazioni, fondazioni, associazioni non riconosciute e comitati.</li> <li>- Il rapporto obbligatorio; le fonti del rapporto obbligatorio; le caratteristiche essenziali dell'obbligazione; il contenuto del rapporto obbligatorio.</li> <li>- Il contratto; gli elementi essenziali del contratto; la conclusione del contratto, i contratti reali; gli effetti del contratto; il principio consensualistico; l'interpretazione del contratto; la rappresentanza; gli elementi accidentali del contratto; il contratto preliminare e l'opzione; la penale e la caparra; nullità e annullamento; simulazione; risoluzione e rescissione; i contratti del consumatore; i singoli contratti (tipici e atipici)</li> </ul>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>Pietro Perlingieri, Istituzioni di diritto civile, ESI, Napoli, ultima edizione  In alternativa  Torrente Andrea – Schlesinger Piero, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano, 2009</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontale
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Paolo Pizzuti
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Diritto del lavoro</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si prefigge di fornire un quadro puntuale della disciplina del rapporto di lavoro, affrontando le più attuali problematiche lavorative e sindacali, con particolare attenzione alle questioni relative alla riforma del mercato del lavoro ed alle tematiche emergenti, quali la gestione dei lavori flessibili, la sicurezza del lavoro ed i principi di parità e non discriminazione nell'attività lavorativa.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Collocamento ordinario, dei disabili e degli extracomunitari; apprendistato; contratto di inserimento; contratto di formazione e lavoro; stage e tirocini formativi; telelavoro, distacco e trasferimento del lavoratore; tutela della salute dei lavoratori, della dignità e della privacy; autonomia e subordinazione; pubblico impiego privatizzato; lavoro a progetto; lavoro occasionale e accessorio; somministrazione di manodopera; part time; patto di prova; contratto a termine; mansioni, qualifiche e categorie; mobbing; retribuzione; orario di lavoro; malattia, lavoro della donna, parità di trattamento; cassa integrazione guadagni, doveri del lavoratore; poteri del datore di lavoro; potere disciplinare; licenziamento individuale e collettivo; mobilità; trattamento di fine rapporto; soggetti sindacali; contratto collettivo; sciopero; sciopero nei servizi pubblici essenziali; serrata; condotta antisindacale.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>A. Vallebona, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli, ultima edizione.</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali / Esercitazioni;
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale; verifica in itinere scritta
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Simonetta Zamparelli
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Economia e gestione delle imprese non profit</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Fornire a tutti coloro che operano nel terzo settore uno strumento di lavoro che consenta di guidare e governare le imprese non profit nel rispetto delle regole delle relazioni economiche, senza svillire e/o dimenticare la prevalenza del sociale sull'economico, della cooperazione sulla competizione.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Al fine di perseguire gli obiettivi specificati il programma prevede lo studio :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A) del terzo settore e le caratteristiche strutturali delle imprese non profit</li> <li>B) gli aspetti generali della funzione finanziaria</li> <li>C) l'equilibrio economico delle imprese non profit</li> <li>D) finanziamenti per il terzo settore</li> <li>E) la finanza etica</li> </ul>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>Alessandro Messina – “Denaro senza lucro” Manuale di gestione finanziaria per il terzo settore – Carocci Faber</p> <p>Quaderni di Ricerca</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali / Esercitazioni;
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Angelo Lombari
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Finanza degli enti locali</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso offre agli studenti i metodi e gli strumenti di base dell'analisi economica e della valutazione politica delle scelte pubbliche a livello locale. Lo scopo è quello di fornire un approccio metodologico e critico delle principali questioni che emergono nei sistemi organizzativi territoriali ispirati al modello federalista. Il superamento della finanza derivata impone valutazioni di sostenibilità dei sistemi di finanziamento dei territori da parte delle collettività locali. Il corso intende affrontare i temi principali oggi al centro del dibattito scientifico e dottrinale al fine di comprendere i nuovi volti dei sistemi tributari nazionali modulati e rinnovati dal processo destinato alla affermazione delle autonomie e delle responsabilità finanziarie della classe dirigente dei territori.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Il ruolo dello Stato nell'economia mista.  Il processo di decentramento e la nuova finanza locale  Equilibrio dell'attività finanziaria e i conflitti di competenza tra Stato e territori.  I beni pubblici locali.  Le "esternalità" e gli effetti di "traboccamento"  Le ragioni del federalismo fiscale.  I modelli teorici a sostegno dell'autonomia degli enti territoriali  La gestione dei trasferimenti nel modello derivato.  I Finanziamenti dei governi locali tra equità e conflitti  La perversità congiunturale degli Enti locali  Le politiche redistributive dei redditi e la solidarietà nazionale  I tributi degli Enti locali  La finanza straordinaria degli enti locali</p>	

<b>Bibliografia</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brosio G.- Piperno S., Un'introduzione alla teoria e alle Istituzioni del federalismo fiscale, Giappichelli, To, 2009.</li> </ul> <p>Per un approccio istituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosciani C., Scienza delle Finanze, Utet, To, 1991.</li> </ul>	
<b>Avvertenze</b>	
<p>Il corso richiede la conoscenza dei principi economici di base. E' consigliabile, quindi, il superamento dei prescritti esami di Economia.</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali / Seminari
<b>Tipo Esame</b>	Relazioni inerenti le lezioni svolte – esame finale orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Da definire
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Lingua Inglese B2</b>
CFU	3
<b>Obiettivi</b>	
<p>Ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale in Servizi Sociali e Politiche Sociali lo studente deve conseguire una preparazione linguistica obbligatoria per la lingua inglese pari al livello B2, che comporta l'assegnazione di 3 CFU.</p> <p>Il programma del corso è consultabile sul sito del CLA:  <a href="http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50255">http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50255</a></p> <p>L'esame si prenota on-line sempre sul sito del CLA.</p> <p>Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede in Campobasso  Via F. De Sanctis – Il Edificio Polifunzionale  E-mail: <a href="mailto:centrolinguistico@unimol.it">centrolinguistico@unimol.it</a>  Tel. 0874-404377-79 oppure 0874-4041</p>	

A.A. 2012/2013	
Docente	Carlo Mari
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Marketing sociale</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire una introduzione al marketing sociale.</li> <li>• Sviluppare competenze per formulare ed attuare iniziative di marketing sociale.</li> </ul>	
<b>Programma</b>	
<p>Il corso esamina la natura del marketing sociale e il suo ruolo nei processi di cambiamento sociale, i concetti e gli strumenti che lo caratterizzano, le teorie comportamentali applicate al marketing sociale, i benefici e i limiti del ricorso al marketing sociale.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Andreassen Alan R. (2006), Social Marketing in the 21st Century, Sage Publications.</li> <li>• Fattori G., Artoni P. e Tedeschi M. (2009), Choose Health in Food Vending Machines. Obesity Prevention and Healthy Life Style Promotion in Italy, in Cheng H., Kotler P. e Lee N. R. (a cura di), Social Marketing for Public Health. Global Trends and Success Stories, Jones &amp; Barlett Publishers, pp. 149-170.</li> <li>• Ulteriori materiali saranno indicati all'inizio del corso.</li> </ul>	
<b>Tipo corso</b>	Lezioni frontali / Progetto sul campo
<b>Tipo Esame</b>	Prova scritta e orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Alberto Tarozzi
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Modelli e strumenti di valutazione delle politiche e dei servizi sociali</b>
CFU	12
<b>Obiettivi</b>	
<p>Definire il quadro socioeconomico di evoluzione e di crisi delle politiche sociali nelle società contemporanee in Occidente e in Italia.</p> <p>Definire il lessico della valutazione dei programmi di politica sociale e dei progetti dei servizi sociali al fine di fornire agli allievi strumenti idonei alla ideazione, stesura, gestione e valutazione di programmi e progetti.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Le politiche sociali nell'occidente contemporaneo, tra crescita economica e crisi.</p> <p>La crisi dello Stato fiscale in O'Connor e la crisi di legittimazione del tardocapitalismo in Habermas e Offe.</p> <p>I limiti sociali allo sviluppo in Fred Hirsch.</p> <p>Dalla crisi dello Stato sociale nei tempi della crescita economica alla crisi economica come causa dei tagli allo Stato sociale. La crisi degli Stati nazionali e la salvaguardia dei diritti di cittadinanza.</p> <p>Progettare le politiche sociali e i servizi sociali, dai vincoli generali alle pratiche particolari: dalla ideazione all' valutazione degli interventi progettuali.</p> <p>Il lessico della valutazione: i criteri di pertinenza, efficacia, efficienza e impatto nei glossari delle principali agenzie internazionali.</p> <p>Il criterio di sostenibilità: la sua applicazione nei progetti di servizio alla persona e il principio di autosostenibilità.</p> <p>Esercitazioni finalizzate alla produzione, documentazione e valutazione di progetti nell'ambito dei servizi sociali.</p> <p>Lavoro di laboratorio orientato alla mappatura e alla interpretazione del disagio sociale.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>C. Bezzi, <i>Il disegno della ricerca valutativa</i>, Angeli, Milano, 2010 (capitoli 1, 2, 3, 4).</p> <p>Fred Hirsch, <i>I limiti sociali allo sviluppo</i>, Bompiani, Roma 2001, (capitolo introduttivo +</p>	

capitoli scelti concordati a lezione).

Thomas H. Marshall, *Cittadinanza e classe sociale*, Laterza, Bari 2002.

Altre letture verranno consigliate a lezione ove verranno fornite le fotocopie di schemi da utilizzare nel corso delle esercitazioni laboratoriali.

#### **Avvertenze**

Il corso prevede la possibilità di un pre-esame scritto per i frequentanti . Tale opportunità è consigliata viste le caratteristiche della disciplina.

<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Relazioni inerenti le lezioni svolte - esame finale orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Luigi Di Marzio
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Pianificazione e programmazione delle politiche e dei servizi sociali</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>L'obiettivo del corso è quello di fornire, attraverso gli strumenti offerti dalle attuali metodologie sociologiche, le competenze necessarie per analizzare, interpretare e affrontare i processi di trasformazione sociali, nel quadro della attuale crisi dello stato sociale di fronte alla domanda di soddisfacimento dei bisogni sociali, con particolare riferimento alla promozione ed alla tutela del benessere delle persone. In questo ambito i servizi sociali diventano rilevanti non solo per il benessere individuale, ma anche per la crescita economica e culturale della collettività.</p>	
<b>Programma</b>	
<p><i>INNOVAZIONI CULTURALI, POLITICHE E NORMATIVE</i>            Complessità ed eterogeneità dei bisogni: la nuova domanda sociale. Articolazione dello stato sociale: assistenza, previdenza, istruzione e formazione. Evoluzione del welfare :Europa ed Italia. Principio di sussidiarietà.</p> <p><i>STRUMENTI FINANZIARI E AMMINISTRATIVI DEI SERVIZI SOCIALI</i>            La spesa sociale dei Comuni: il fondo nazionale e il fondo regionale per le politiche sociali. Il Fondo d'Ambito per il piano di zona. I fondi europei. Processo di allocazione delle risorse. Forme di gestione dei servizi sociali: l'istituzione, l'azienda speciale, le società, la gestione diretta, il consorzio, l'unione dei Comuni, l'associazione dei Comuni.</p> <p><i>PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONCERTAZIONE E GESTIONE DEI PIANI DI ZONA</i>            Pianificazione e programmazione sociale. Concertazione ed integrazione socio-sanitaria. Enti locali e terzo settore: tipologia dei soggetti e forme di integrazione "pubblico-privato". Progettazione di servizi sociali e loro valutazione: indicatori sociali-gestionali. Livelli essenziali delle prestazioni: LEA e LIVEAS.</p> <p><i>GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI</i>            Il Piano di zona. Affidamento dei servizi: autorizzazione e accreditamento. L'ISEE. Il voucher e il "quasi-mercato". Sistema informativo dei servizi sociali. Carta dei servizi sociali.</p>	

<b>Bibliografia</b>	
Felice Roberto Pizzuti (a cura), Rapporto sullo stato sociale. UTET, Torino, ultima edizione; Cristiano Gori (a cura), La riforma dei servizi sociali in Italia, Carocci, Roma, 2004;	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Verifica in itinere scritta facoltativa e Prova Orale finale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2011/2012	
Docente	Da definire
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Prova di abilità informatica</b>
CFU	3
<b>Obiettivi</b>	
<p>L'insegnamento rientra nel Progetto di "centralizzazione di tutte le attività didattiche per l'informatica e la relativa certificazione" promosso dall'Università degli Studi del Molise e gestito dal CADRI (Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica).</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina web del CADRI disponibile al seguente link:  <a href="http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazioni.mostra_pagina?id_pagina=50256">http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazioni.mostra_pagina?id_pagina=50256</a>.</p>	

A.A. 2012/2013	
Docente	Micol Pizzolati
Corso di Studi	Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Sociologia della salute</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si prefigge di mostrare come la sociologia nei suoi diversi approcci abbia osservato e osservi salute e malattia nella loro complessità (percezione ed esperienza soggettiva, dimensione clinica, ruolo e rappresentazione sociale) e nel loro evolversi nel corso del tempo, per fornire agli studenti alcuni principali strumenti utili a comprendere e interpretare motivi e modalità delle trasformazioni delle organizzazioni sociali della cura anche in riferimento al tema delle disuguaglianze e nell'ambito di società multietniche.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Il corso si snoda lungo un percorso di riflessione che tocca in modo particolare le seguenti tematiche: salute e ambiente, età, stili di vita; promozione della salute e partecipazione; disuguaglianze di salute: cause e soluzioni; salute e sistema sanitario; la malattia nella sua costruzione societaria e personale; la relazione tra medico operatore sanitario e paziente nella modernità e nella postmodernità: chiavi di lettura; malattia mentale, cronica e disabilità; community care e reti sociali; servizi socio-sanitari e utenza straniera. Si presentano alcuni casi di studio, tra cui quello condotto sul tema "Dolore e pudore nella relazione con i pazienti stranieri: aspettative e pratiche degli operatori sanitari in Molise".</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>G. Giarelli, E. Venneri, <i>Sociologia della salute e della medicina. Manuale per le professioni mediche, sanitarie e sociali</i>, Angeli, Milano, 2009 (con particolare riferimento ai capitoli: 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 17, 18, 19).</p> <p>M. Pizzolati, "Dolore e pudore nella relazione con i pazienti stranieri: aspettative e pratiche degli operatori sanitari in Molise", in M. Bontempi, A. Maturo (a cura di), <i>Salute e Salvezza. I confini mobili tra sfere della vita</i>, Angeli, Milano, 2010, pp. 167-180.</p> <p><i>È inoltre richiesta la lettura di un testo a scelta tra:</i></p> <p>A) R. Biancheri, M. Niero, M. Tognetti (a cura di), <i>Salute e società globale</i>, Angeli, Milano, in corso di stampa (otto saggi a scelta).</p>	

B) M. Marzano, *Scene finali. Morire di cancro in Italia*, il Mulino, Bologna, 2004.  
C) G. Masullo, *Attraverso gli occhi dei medici. La salute dello straniero tra rappresentazioni e competenze professionali*, Angeli, Milano, 2010.

**Avvertenze**

E' prevista la possibilità per i soli frequentanti di sostenere una prova scritta intermedia.

<b>Tipo Corso</b>	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
<b>Tipo Esame</b>	Verifica in itinere scritta; prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

**Insegnamenti a scelta libera attivati nell'A. A. 2012/2013  
nella sede di Campobasso**

A.A. 2012/2013	
Docente	Francesco Fimmanò
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Diritto della contabilità delle imprese</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>In Italia, e negli altri paesi della Unione Europea, la direttiva comunitaria ed i singoli provvedimenti di attuazione hanno codificato e tradotto in norme un gran numero di principi elaborati dalla tecnica e dalla scienza contabile, disciplinando l'elaborazione di tutto l'insieme delle scritture contabili consentendo ai soci ma soprattutto a tutti i potenziali destinatari e quindi al Mercato, una ricostruzione fotografica del patrimonio e dell'andamento aziendale, con l'importante obiettivo di renderle maggiormente comparabili tra loro.</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b>Parte prima : Diritto della contabilità delle imprese.</b>          Nozione ed origini del diritto della contabilità delle imprese tra scienza giuridica e scienza economica. L'originalità e l'autonomia del diritto contabile. Il diritto della contabilità delle imprese e gli studi più recenti di economia dell'informazione. L'oggetto, le fonti del diritto della contabilità delle imprese. Le "norme di una ordinata contabilità", i "corretti principi contabili" e i "principi contabili internazionali". La gerarchia delle fonti del diritto contabile. L'esperienza straniera del diritto contabile. L'internazionalizzazione del diritto contabile. Il codice civile e la contabilità. La funzione giuridica delle scritture contabili. I soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili. La personalità e la tenuta delle scritture contabili delle Società. La tenuta delle scritture contabili nell'ordinamento inglese, francese e tedesco. Evoluzione della legislazione, della dottrina e della giurisprudenza. La definizione unitaria del bilancio di esercizio nella prospettiva giuridica e aziendalistica. Le fonti della normativa sul bilancio: i principi generali. Natura delle norme sul bilancio. Le clausole generali di bilancio nel diritto contabile. I principi di redazione del bilancio. Il principio dei principi: il principio di interdipendenza tra i principi di redazione del bilancio (Führer Prinzip). Il principio di prudenza, di continuazione, di prevalenza della sostanza sulla forma, di realizzazione degli utili, di competenza, di separatezza della valutazione degli elementi eterogenei e il principio di costanza dei criteri di valutazione</p> <p><b>Parte seconda : La nuova normativa contabile europea</b>          L'emanazione dei principi contabili internazionali da parte della Comunità Europea e la introduzione nell'ordinamento italiano. L'inquadramento dei principi contabili</p>	

internazionali nel diritto della contabilità delle imprese. La forza giuridica dei principi contabili internazionali. La logica del legislatore europeo nella emanazione dei principi contabili internazionali a confronto con la logica del legislatore nazionale contenuta nel codice civile. Lo scopo del bilancio europeo nella interpretazione della dottrina economica e giuridica. I soggetti destinatari dei principi contabili internazionali. L'indicazione dei principi contabili internazionali. I postulati di bilancio secondo i principi contabili internazionali. La struttura del bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali. I criteri di valutazione del bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali.

### **Bibliografia**

Testo di riferimento:

Per la prima parte: Ermanno Bocchini, Diritto della contabilità delle imprese vol. I Scritture Contabili ed. UTET anno 2010 (tutto)

Per la seconda parte: Ermanno Bocchini, Diritto della contabilità delle imprese vol. II Bilancio di esercizio da pag. 40 a pag. 106 e poi da pag. 401 fino a pag. 447 ed. UTET anno 2010.

### **Avvertenze**

Il corso è organizzato in Lezioni frontali e le materie propedeutiche sono Diritto Privato e Diritto Commerciale

<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Stefania Giova
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Diritto dell'informatica</b>
CFU	9
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso intende affrontare i differenti profili che riguardano l'incidenza dell'informatica sui più significativi istituti giuridici.</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b>I MODULO (3 crediti)</b></p> <p>Introduzione al diritto dell'informatica  La privacy informatica  Principio dell'affidamento e obbligo di informazione  La tutela dei beni informatici  La disciplina giuridica delle banche dati  Trasferimenti elettronici di fondi</p> <p><b>II MODULO (3 crediti)</b></p> <p>Documento elettronico, digitale e informatico  La formazione del contratto via Internet  Firma elettronica e firma digitale  Responsabilità civile in Internet</p> <p><b>III MODULO (3 crediti)</b></p> <p>I domain names: natura giuridica e tutela  Tecnologie informatiche e P.A.  Le aste on line</p>	

<b>Bibliografia</b>	
<p>Testo consigliato: Manuale di diritto dell'informatica, a cura di Daniela Valentino, Esi, Napoli, ultima edizione</p> <p>Per il secondo modulo S. GIOVA, <i>La conclusione del contratto via Internet</i>, ESI, Napoli, 2000, capitoli II e III, oltre al materiale distribuito durante le lezioni.</p>	
<b>Avvertenze</b>	
<p>Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame studiando tutti e tre i moduli previsti.</p> <p>Gli studenti iscritti al nuovo ordinamento potranno optare tra sei (I e II Modulo) e 9 crediti (I, II e III Modulo)</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica frontale / Esercitazioni in aula
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Tipo Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Carla Del Gesso
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche</b>
CFU	9
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si propone di trasmettere le conoscenze utili alla comprensione dei concetti e dei principi fondanti lo studio delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche, attraverso l'individuazione delle condizioni di esistenza e di funzionamento delle stesse, con particolare attenzione ai profili delle aziende sanitarie pubbliche ed ai relativi sistemi di controllo avvalendosi di modelli contabili ed extracontabili.</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b>I MODULO (3 cfu) – <i>Il sistema dell'azienda pubblica e la sua scomponibilità in sottosistemi</i></b>  Introduzione al sistema azienda-pubblica. L'azienda pubblica e l'ambiente in cui opera. I principi parametrici dell'Economia Aziendale applicati all'azienda pubblica. Il sottosistema organizzativo e il sottosistema gestionale dell'azienda pubblica. Il sottosistema del controllo aziendale e i suoi aspetti fondamentali: le finalità del sottosistema informativo e la comunicazione economico-finanziaria dell'azienda pubblica. La generazione del mercato virtuale e il sistema di indicatori.</p> <p><b>II MODULO (3 cfu) – <i>La contabilità e il bilancio delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.</i></b>  Il sistema di contabilità e di bilancio nelle amministrazioni pubbliche. La contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Il modello contabile e di bilancio degli enti locali. I documenti di programmazione. La gestione del bilancio. Le fasi delle entrate e delle uscite. La rendicontazione.</p> <p><b>III MODULO (3 cfu) – <i>L'economia delle aziende sanitarie pubbliche e i relativi sistemi di controllo.</i></b>  L'attività sanitaria e i suoi rapporti con il sistema economico. I profili delle aziende sanitarie pubbliche. L'organizzazione dipartimentale interna e l'organizzazione sul territorio (distretti socio-sanitari, dipartimento di prevenzione e presidi ospedalieri). Il sistema di finanziamento alle aziende sanitarie e ospedaliere del SSN. Il sistema</p>	

contabile e di controllo dell'azienda sanitaria pubblica. Il sistema dei bilanci delle aziende sanitarie. I livelli di pianificazione, programmazione e controllo in sanità.

#### **Bibliografia**

PAOLONE G. – D'AMICO L. (a cura di), *L'economia aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Giappichelli, Torino, 2001, TUTTA LA PARTE TERZA;

PAOLONE G. – D'AMICO L. (a cura di), *La Ragioneria nei suoi principi applicativi e modelli contabili*, Giappichelli, Torino, 2002, TUTTA LA PARTE QUARTA;

SALVATORE C., *I sistemi di controllo nell'economia delle aziende sanitarie pubbliche*, Cedam, Padova, 2000.

Verranno distribuiti articoli selezionati a cura del docente.

#### **Avvertenze**

Per sostenere l'esame di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche occorre aver già sostenuto l'esame di Economia Aziendale.

<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Rosa Maria Fanelli
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Economia e sociologia delle aziende agroalimentari</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di carattere teorico ed empirico sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agroalimentari e sugli strumenti politici per la salute e il benessere del consumatore in condizione di informazioni imperfette.</p> <p>A tal fine, dopo aver definito i caratteri generali del sistema agro-alimentare e gli aspetti evoluti della domanda dei prodotti agro-alimentari, il corso svilupperà i temi della qualità in relazione ai segni istituzionali che la garantiscono e alle strategie e alle politiche sociali d'impresa.</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b>I Modulo 6 ore (1 CFU)</b>  1. Il sistema agro-alimentare  L'analisi della struttura del sistema agro-alimentare  L'industria agro-alimentare nell'ambito del sistema socio-economico italiano  Filiere e distretti agro-alimentari</p> <p><b>II Modulo 18 ore (3 CFU)</b>  2. La produzione alimentare  L'evoluzione sociale dei modelli di consumo alimentare  La definizione del mercato e il comportamento degli agenti socio-economici  I conflitti sociali lungo i canali distributivi nel sistema agro-alimentare  Gli aspetti sociali legati al marketing dei prodotti agro-alimentari  Gli aspetti etici del commercio equo e solidale dei prodotti agro-alimentari</p> <p><b>III Modulo 12 ore (2 CFU)</b>  3. Le politiche alimentari per la qualità  Il concetto, il ruolo di qualità e di sicurezza alimentare nel sistema agro-alimentare  L'evoluzione della Politica Agricola Comunitaria (PAC) in materia di qualità  Le politiche alimentari e la protezione del consumatore</p>	

<b>Bibliografia</b>	
D. Dalli, S. Romani, (2000): il comportamento del consumatore. Teoria e implicazioni di marketing. Slide e dispense a cura del docente reperibili presso l'Area di Economia Agraria	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Verifica in itinere scritta + Prova Orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Antonella Campana
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Elementi di matematica attuariale</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Obiettivo del corso è fornire le basi della matematica delle assicurazioni, con riferimento sia alle coperture assicurative contro i danni sia alle coperture assicurative sulla durata di vita .</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b>I modulo</b>  Operazioni finanziarie ed assicurazioni.  Premio equo. Caricamento di sicurezza.  Assicurazioni contro i danni. Calcolo e gestione del premio. Riserve tecniche.</p> <p><b>II modulo</b>  La base demografica delle assicurazioni sulla durata di vita.  Assicurazioni sulla durata di vita. Premi.  Riserve matematiche.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>Pitacco E. (2002), Elementi di matematica delle assicurazioni, Ed. Lint, Trieste.  Pitacco E. (2002), Matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita, Ed. Lint, Trieste.</p>	
<b>Avvertenze</b>	
<p>Esami propedeutici:</p> <p>METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (9 CFU)  STATISTICA PER L'ECONOMIA (9 CFU)  MATEMATICA FINANZIARIA (9 CFU)</p>	

<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali / Esercitazioni
<b>Tipo Esame</b>	Prova scritta
<b>Tipo Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Silvia Piccinini
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	<b>Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire la disciplina consumeristica non solo attraverso la mera analisi delle norme speciali ma anche offrendo una ricostruzione critica delle linee ispiratrici della materia oggetto di studio. L'analisi delle soluzioni fornite dalla giurisprudenza ai concreti problemi operativi implicati dalla vita economica di tutti i giorni favorirà la comprensione delle diverse questioni trattate.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Il corso consta di 36 ore d'insegnamento: sarà distinto in tre moduli e verrà intervallato da esercitazioni a carattere pratico concernenti l'analisi di casi giurisprudenziali sulla materia oggetto di studio. Il corso è diretto a coloro che vogliono approfondire quella branca del diritto privato riguardanti quella categoria di contraenti che sono i consumatori, quindi presuppone la conoscenza e la padronanza degli istituti del diritto privato e diritto civile. Nel primo modulo si inquadrerà la materia consumeristica evidenziandone sia la rilevanza costituzionale e comunitaria (Trattato U.E., Carta di Nizza e Convenzione) sia l'importanza che essa assume sotto l'angolo prospettico della soft law (Principi Unidroit; Principi del codice Europeo dei Contratti; Principi della Commissione Gandolfi). Il secondo modulo sarà dedicato allo studio del Codice del consumo. Si individueranno le figure del "Consumatore" e del "Professionista". Col terzo modulo si verificheranno i punti di contatto tra la disciplina consumeristica e altre discipline speciali.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>Il testo consigliato è, G. Alpa, Il diritto dei consumatori, Bari, Laterza (ultima edizione) (durante lo svolgimento del corso verranno indicate le parti oggetto di studio). Nel corso delle lezioni si provvederà inoltre alla distribuzione di dispense e di materiale giurisprudenziale integrativo.</p>	

<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Relazioni inerenti le lezioni svolte, Esame finale Orale
<b>Tipo Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Daniela Grignoli
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Politica sociale e analisi del welfare</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>In un momento caratterizzato da forti trasformazioni nel complesso sistema dei servizi sociali alla persona, il corso si propone l'obiettivo di far conoscere agli studenti i concetti di base e gli strumenti analitici per lo studio delle politiche sociali e delle loro variazioni.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Il corso si articola su due moduli  <b>I modulo:</b> Introduzione ai fondamenti economico-sociali della politica sociale e il suo rapporto con i <i>social problems</i>. La storia del Welfare State, la sua crisi e le riforme. Il modello italiano di Welfare state, in comparazione con quello degli altri Paesi.  <b>II modulo:</b> In risposta ai nuovi bisogni sociali verranno prese in considerazione le principali politiche sociali, con le loro ricadute sull'azione professionale di welfare e sull'organizzazione dei servizi socio-sanitari.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>Il testo di base è M. Ferrera Le politiche sociali, Bologna, Il Mulino, 2006  F.Folgheraiter, Saggi di Welfare, Erickson, Trento, 2009  Lecture consigliate:  (a cura di) D. Grignoli, Identità, mutamento sociale e ridefinizione della società europea, Edizione Scientifiche Italiane, 2009  Inoltre, si consiglia di consultare le riviste specializzate in politiche sociali, tra queste Sociologia e politiche sociali, Animazione sociale, La Rivista delle Politiche Sociali, Prospettive sociali e sanitarie.</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
<b>Tipo Esame</b>	Verifica in itinere scritta
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Michael Skeide
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Probabilità elementare per la statistica</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso vuole rivedere i fondamenti della probabilità per poi applicarli alla statistica matematica. Nella discussione dei concetti probabilistici porremo accento sulla loro discussione in termini elementari ma rigorosi. Per la statistica porremo accento su concetti basati sull'attesa condizionata, che normalmente non fanno necessariamente apparizione in corsi iniziali di statistica.</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b>I Modulo</b>            Probabilità semplicemente additive su algebre booleane di insiemi; distribuzioni discrete; distribuzioni continue con densità; attese ed altri indici di tali distribuzioni; attesa condizionata.</p> <p><b>II Modulo</b>            Cenni alle stime, intervalli di fiducia e test; statistica bayesiana; statistiche sufficienti ed il teorema di Blackwell-Rao; statistiche complete ed il teorema di Lehmann-Scheffé; catene di Markov e cenni ai metodi Monte Carlo.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>Dispense ed altro materiale messo a disposizione nell'aula virtuale.</p> <p>Utili: P. Baldi, Calcolo delle Probabilità e Statistica (2a edizione), MacGraw Hill, 1998; R.V. Hogg, A.T. Craig, Introduction to Mathematical Statistics, Prentice-Hall, 1995; G. Letta, Probabilità Elementare, Zanichelli, 1993; R. Orsi, Probabilità e Inferenza Statistica, Il Mulino, 1995.</p>	

<b>Avvertenze</b>	
<p>Propedeuticità: Matematica generale (I anno)</p> <p>È consigliato di possedere le conoscenze del corso statistica per le decisioni (II anno).</p> <p>È vivamente consigliato di partecipare <b>ATTIVAMENTE</b> alla soluzione degli esercizi proposti in lezione.</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezione frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova scritta e orale
<b>Lingua</b>	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Francesco Bocchini
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Procedura amministrativa</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si propone di offrire agli studenti lo studio di quella parte del diritto pubblico che disciplina le procedure che si svolgono davanti alle Autorità Garanti a tutela dei diritti soggettivi. Il corso propone una autonoma partizione del sapere rappresentata dalla procedura amministrativa intesa come processo amministrativo non giurisdizionale. Il corso si propone non solo finalità teoriche ma, anche, pratiche perché la disciplina di settore è lacunosa.</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b><i>I modulo (3 crediti)</i></b>  <i>La procedura amministrativa come autonoma partizione del sapere. La procedura amministrativa come processo amministrativo non giurisdizionale.</i> Origine storica delle Autorità amministrative indipendenti a tutela dei diritti soggettivi. I diritti soggettivi tutelati dalle Autorità garanti. Il modello italiano e comunitario delle Autorità indipendenti e i suoi caratteri nella tutela dei diritti soggettivi. Diritto sostantivo e diritto processuale amministrativo nella tutela dei diritti soggettivi. La tutela dei diritti soggettivi negli ordinamenti a diritto comune e negli ordinamenti a diritto amministrativo. La tutela dei diritti tra amministrazione e giurisdizione nella Costituzione. Giustizia amministrativa e processo amministrativo. La distinzione tra processo e procedimento nella dottrina processualistica e nella dottrina amministrativistica. Processo amministrativo non giurisdizionale e giustizia amministrativa. <i>I principi della procedura amministrativa.</i> Il principio del contraddittorio. Il principio di terzietà ed il principio di imparzialità. I principi particolari alle singole fasi del processo amministrativo. Il giudizio di cognizione di primo grado: fase introduttiva, fase istruttoria e fase decisoria.</p> <p><b><i>II modulo (3 crediti)</i></b>  <i>La procedura amministrativa come autonoma partizione del sapere. La procedura amministrativa come processo amministrativo non giurisdizionale.</i> Origine storica delle Autorità amministrative indipendenti a tutela dei diritti soggettivi. I diritti soggettivi tutelati dalle Autorità garanti. Il modello italiano e comunitario delle Autorità</p>	

indipendenti e i suoi caratteri nella tutela dei diritti soggettivi. Diritto sostantivo e diritto processuale amministrativo nella tutela dei diritti soggettivi. La tutela dei diritti soggettivi negli ordinamenti a diritto comune e negli ordinamenti a diritto amministrativo. La tutela dei diritti tra amministrazione e giurisdizione nella Costituzione. Giustizia amministrativa e processo amministrativo. La distinzione tra processo e procedimento nella dottrina processualistica e nella dottrina amministrativistica. Processo amministrativo non giurisdizionale e giustizia amministrativa. *La procedura amministrativa nel sistema del diritto amministrativo*. La qualificazione dell'attività amministrativa delle Autorità amministrative indipendenti a tutela dei diritti soggettivi. L'attività amministrativa processuale a tutela dei diritti soggettivi. Le teorie delle attività delle Autorità amministrative indipendenti a tutela dei diritti soggettivi. L'attività amministrativa processuale non giurisdizionale. La funzione di garanzia dei diritti soggettivi.

### **Bibliografia**

*I modulo (3 crediti)*

FRANCESCO BOCCHINI, *Contributo allo studio del processo amministrativo non giurisdizionale*, Capitoli primo e secondo, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2004.

*Il modulo (3 crediti)*

FRANCESCO BOCCHINI, *Contributo allo studio del processo amministrativo non giurisdizionale*, Capitoli primo, secondo, sezione prima, e terzo. Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2004.

### **Avvertenze**

Istituzioni di diritto pubblico.

<b>Tipo Corso</b>	Lezione frontali / Esercitazioni.
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Fausto Cavallaro
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Risorse energetiche ed ambientali</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi fondamentali di conoscenze e di competenze metodologiche valutative delle risorse energetiche ed ambientali, sotto il profilo tecnologico ed economico, in relazione alla loro valenza di mercato. Il corso è strutturato in due parti, nella prima parte verranno trattati gli aspetti di base riguardanti la classificazione delle risorse energetiche tradizionali (combustibili fossili) l'effetto del progresso tecnologico sulla loro disponibilità e la situazione di mercato. Nella seconda parte verranno analizzate le tematiche specifiche connesse al binomio energia-ambiente con riferimento alle più importanti tecnologie di produzione energetica ecocompatibili in sintonia con i temi dello sviluppo sostenibile. Durante il corso verranno utilizzati strumenti di gestione e valutazione delle risorse naturali applicati a casi studio con l'ausilio di software specifici</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b>I Modulo (3 crediti)</b>  Le risorse energetiche - fonti non rinnovabili: petrolio, gas naturale, carbon-fossile - riserve, produzione e consumo dei combustibili fossili- processi di trasformazione – raffinazione del petrolio - prezzi e mercato- l'industria mondiale e italiana del petrolio e del gas naturale - combustibili nucleari – l'energia elettrica – mercato e borsa elettrica– le centrali termoelettriche tradizionali, con turbina a gas e a ciclo combinato – centrali termonucleari - curva di carico - tariffe di vendita – costo e valore dell'energia - situazione mondiale dell'offerta di energia - la domanda di energia e il bilancio energetico italiano- l'energia nucleare e le centrali termonucleari - la situazione internazionale dell'energia nucleare - la competitività commerciale del nucleare.</p> <p><b>II Modulo (3 crediti)</b>  L'impatto ambientale derivante dal consumo energetico – lo sviluppo sostenibile e l'energia - le fonti rinnovabili: solare termico a bassa, media e alta temperatura,</p>	

fotovoltaico, eolico on-shore e off-shore, biomasse, centrali idroelettriche a bacino, ad acqua fluente e a pompaggio, geotermico, idrogeno e celle a combustibile- energia dal mare: sistemi a barriera, dalle correnti e dalle onde marine – politica industriale nel settore delle fonti rinnovabili – interventi e misure finanziarie a favore delle rinnovabili- il mercato dei certificati verdi - analisi di casi studio mediante uso di specifici software.

Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

### **Bibliografia**

Per sostenere l'esame è necessario studiare sulle dispense distribuite dal docente. Altri testi e altre letture verranno segnalate durante il corso;

Bibliografia consigliata per un approfondimento:

- L. Cerè *L'energia. Un quadro di riferimento* G. Giappichelli Editore – Torino, 2001;
- L. Ciraolo, M. Giaccio, A. Morgante, V. Riganti, *Merceologia*, Monduzzi Editore, Bologna 1998;
- J. Bowers *Sustainability and Environmental Economics* Longman, Essex (England) 1997;
- Mather Chapman *Environmental Resources* Longman, Essex (England) 1995;
- J.R. Kahn *The economic approach to environmental and natural resources*, The Dryden Press, Orlando (USA) 1998

<b>Tipo Corso</b>	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
<b>Tipo Esame</b>	Verifica in itinere scritta e Prova scritta
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Alberto Tarozzi
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Sociologia delle relazioni etniche</b>
CFU	4
<b>Obiettivi</b>	
<p>L'obiettivo è quello di cogliere la nuova dimensione delle così dette relazioni etniche nei processi contemporanei di globalizzazione, a partire dalle "guerre di civiltà" per arrivare a una migliore comprensione della qualità dei processi migratori e alla necessità di nuove forme di mediazione culturale nei sistemi sociali contemporanei.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>La globalizzazione come processo di accelerazione nella circolazione di merci, denaro, saperi, messaggi e conoscenze.          La circolazione degli esseri umani.          Chiavi di lettura sociologica per l'interpretazione delle migrazioni contemporanee: mercato del lavoro, social network e pull/push factors.          Società duali e flussi migratori: il ruolo della mediazione culturale.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>Lettura consigliata:          A. Tarozzi e A. Mancini (a cura di), Fenomeni migratori e integrazione sociale, L'Harmattan Italia, Torino, 2009.</p> <p>Letture a scelta:          A. Tarozzi, <i>Impatto tra civiltà e progetti autosostenibili</i>, L'Harmattan Italia, Torino, 2008.          L. Zanfrini, <i>Sociologia delle migrazioni</i>, Laterza, Roma-Bari, 2007.          M. Ambrosini, <i>Sociologia delle migrazioni</i>, il Mulino, Bologna, 2005.          G. Pollini e G. Scidà, <i>Sociologia delle migrazioni</i>, Angeli, Milano, 1998.</p>	

<b>Avvertenze</b>	
Il corso prevede la possibilità di un pre-esame scritto per i frequentanti.	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Giagnacovo
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Storia dello sviluppo economico</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro generale dello sviluppo economico dell'Europa occidentale dall'XI al XVIII secolo, focalizzando l'attenzione sulle tappe fondamentali di tale percorso e sulle più significative trasformazioni prodottesi nella struttura del sistema economico europeo.</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b><i>I Modulo (3CFU): La prima espansione economica dell'Europa (secc. XI-XV)</i></b>  Economia e società nell'alto medioevo: l'organizzazione della curtis e la contrazione dei commerci. La crescita dell'Europa nei secoli XI-XIII: l'incremento demografico e lo sviluppo dei centri urbani. I progressi dell'agricoltura. La ripresa del commercio e lo sviluppo dei trasporti. Lo sviluppo e l'organizzazione delle attività produttive non agricole: artigianato e manifatture. L'espansione del credito e della moneta. Le innovazioni nelle tecniche degli affari. La crisi del Trecento: il rallentamento dello sviluppo economico e la formazione di nuovi equilibri</p> <p><b><i>II Modulo (3CFU): L'espansione transoceanica dell'Europa occidentale (secc. XVI-XVIII)</i></b>  Le scoperte geografiche e l'espansione economica dell'Europa nel Cinque e Seicento. La formazione degli imperi coloniali, la Spagna e il Portogallo. Le conseguenze economiche dell'espansione coloniale europea. Le aree commerciali e il sistema degli scambi internazionali. La rivoluzione dei prezzi. La crescita demografica. Le attività produttive non agricole tra Cinquecento e Settecento: organizzazione e localizzazione. Il sistema del credito. Il rallentamento dell'economia europea nel Seicento: i paesi in declino (Italia) e i paesi emergenti (Paesi Bassi e Inghilterra). Le premesse dello sviluppo industriale.</p>	

<b>Bibliografia</b>	
<p>AAVV, <i>Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa</i>, Giappichelli, Torino, 2002 (Parte prima, parte seconda);  C.M. Cipolla, <i>Storia economica dell'Europa pre-industriale</i>, Il Mulino, Bologna, ultima edizione (Seconda parte, cap. 2-3-4-6-7)  A.Cortonesi, L. Palermo, <i>La prima espansione economica europea. Secoli XI-XV</i>, Carocci, Roma, 2009 (Parte prima, cap. 1-3-4; parte seconda cap. 6-7-8-9-10-11-12)</p> <p>Materiale didattico integrativo distribuito a lezione dal docente.</p>	
<b>Avvertenze</b>	
Sono previste prove scritte intercorso e l'organizzazione di seminari tematici.	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

**Insegnamenti a scelta libera attivati nell'A. A. 2012/2013  
nella sede di Isernia**

A.A. 2012/2013	
Docente	Mario Di Traglia
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Demografia</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza dei principali Fenomeni Demografici ed alle loro interazioni con le altre aree di studio del Corso di laurea. In Scienze Politiche. Durante il corso saranno forniti strumenti metodologici semplici per sintetizzare le informazioni riguardanti una popolazione umana dal punto di vista dell'età, del sesso, della natalità e della mortalità. Una particolare attenzione sarà data agli argomenti riguardanti la Struttura per Età di una popolazione ed alla Previsione Demografica. Verrà, infine, affrontato lo studio dei fenomeni migratori, le problematiche legate alla Transizione Demografica ed ai concetti di Sostenibilità.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Argomenti del corso:            Concetto di Popolazione e principali fenomeni demografici: fenomeni di Stato e di Movimento.            Struttura per sesso e per età. Indici di: Vecchiaia, Invecchiamento e Carico sociale. Rapporto di Mascolinità., Piramide dell'Età.            Processi demografici: natalità, mortalità, immigrazione, emigrazione. Equazione fondamentale della popolazione e tassi demografici (generici e specifici). Metodo della Standardizzazione diretta ed indiretta.            Vita Media e Speranza di vita. Lo schema di Lexis e le Tavole di Mortalità. Probabilità di sopravvivenza per classi di età (Curva di Lexis)            Modelli di dinamica di popolazione: modello Maltusiano, modello Logistica e Modello Lotka-Volterra (cenni).            Movimenti migratori e transizione demografica. Il concetto di Dinamiche Sostenibili e relative equazioni di bilancio.</p>	

<b>Bibliografia</b>	
<p>Materiale Didattico:  Dispense fornite dal docente.  A. Santini : Appunti di Analisi Demografica: <i>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE</i>  Serie Didattica, <i>DIPARTIMENTO DI STATISTICA "G. PARENTI"</i></p>	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Alberto Vespaziani
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Diritto costituzionale europeo</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso offre una panoramica sul diritto costituzionale dell'Unione europea. Verranno esaminati i concetti di costituzione e di diritto costituzionale nel contesto sovranazionale europeo. Il paradigma multilivello costituirà specifico oggetto di analisi. Ad un'introduzione storica seguirà lo studio dei trattati, delle giurisprudenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nonché di alcune pronunce di Corti costituzionali nazionali.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Profili storici: dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona. Funzionalismo e federalismo. Principi costituzionali e forma dell'Unione. Le istituzioni e la forma di governo della UE. Il costituzionalismo multilivello. Il deficit democratico. La costellazione post-nazionale. La cittadinanza europea. La dignità umana nel contesto europeo. Libertà economiche fondamentali e diritti sociali europei. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La Carta dei diritti fondamentali della UE. Il ruolo del potere giudiziario nello sviluppo del diritto costituzionale europeo.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Paolo Ridola</b>, <i>Diritto comparato e diritto costituzionale europeo</i>, Torino, Giappichelli, 2010</li> <li>2. <b>Materiale distribuito a lezione e scaricabile dall'aula virtuale</b></li> </ol>	
<b>Avvertenze</b>	
<p>Il corso prevede la redazione di un paper (15-20 pagine) su di un argomento da concordare con il docente.</p>	

Si consiglia di avere sostenuto gli esami di Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto dell'Unione europea.

<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova pratica ed esame orale finale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Lorenzo Federico Pace
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Diritto europeo del mercato interno e della concorrenza</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti una visione dei principi fondamentali del Diritto europeo della concorrenza. In particolare, saranno presi in considerazione gli aspetti fondamentali del diritto antitrust, del controllo delle concentrazioni, degli aiuti di Stato e della disciplina in materia di imprese pubbliche.</p> <p>E' previsto un esonero per i frequentanti. A tal fine è necessario che <u>prima dell'inizio del Corso</u> gli studenti si registrino sul sito <a href="http://www.european-law.it">www.european-law.it</a>.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Il corso avrà ad oggetto lo studio, l'analisi e l'approfondimento del diritto europeo della concorrenza. I seguenti temi saranno oggetto di specifica analisi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. La genesi del diritto europeo della concorrenza.</li> <li>b. Gli artt. 81 e 82 TCE.</li> <li>c. Il controllo delle concentrazioni tra imprese.</li> <li>d. La disciplina relativa agli aiuti di Stato.</li> <li>e. La disciplina relativa alle imprese pubbliche.</li> <li>f. Il sistema istituzionale dell'Unione europea e l'applicazione del diritto europeo della concorrenza.</li> </ol>	
<b>Bibliografia</b>	
L.F. PACE, Diritto europeo della concorrenza, Padova, Cedam, 2007.	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova scritta (la verbalizzazione dell'esame, salvo eccezioni, è effettuata durante la sessione di esame successiva)
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Beatrice Deli – Federico Pernazza
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Diritto del commercio internazionale</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso intende offrire una rappresentazione delle principali problematiche del commercio internazionale derivanti dalla pluriformità delle fonti, dalla natura e dal ruolo degli attori e dalla peculiarità dei contratti e di alcuni istituti giuridici ad essi attinenti.</p> <p>Vengono presentati i principali attori del commercio internazionale, evidenziando il diverso ruolo delle organizzazioni internazionali (ONU, OMC, FMI, Banca Mondiale), delle organizzazioni non governative e delle imprese e le diverse fonti secondo le quali operano (fonti interne, fonti di origine comunitaria, fonti di origine interstatale e astatale).</p> <p>Si propone, altresì, un'analisi delle principali problematiche connesse alla conclusione ed esecuzione e dei contratti internazionali e delle relative soluzioni offerte nella prassi e nelle fonti di diritto uniforme. Specifica attenzione sarà dedicata alla disamina dei Principi Unidroit dei Contratti Commerciali Internazionali ed alla Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale di beni mobili.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Il corso si incentrerà sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A) Le fonti del diritto del commercio internazionale: le fonti interne; le fonti di origine internazionale; le fonti di origine comunitaria; le fonti di origine statale.</li> <li>B) Gli attori del commercio internazionale: gli Stati; le organizzazioni internazionali; le organizzazioni non governative; le imprese multinazionali.</li> <li>C) I contratti del commercio internazionale: i contratti internazionali in generale; i contratti per la circolazione transnazionale dei beni.</li> <li>D) Gli investimenti internazionali: i mezzi di protezione e promozione degli investimenti, gli strumenti assicurativi per le imprese.</li> <li>E) Il commercio internazionale nella prospettiva dell'OMC.</li> <li>F) Diritti umani e commercio internazionale</li> </ul>	

Materiali, anche in lingua inglese o francese, saranno distribuiti ai frequentanti, che potranno concordare con il docente specifiche variazioni del programma.

### **Bibliografia**

GALGANO F. – MARRELLA F., *Diritto e prassi del Commercio Internazionale*, CEDAM, 2010, particolarmente alle pagine: da 1 a 130 e da 187 a 287 (Prima Parte), da 293 a 442 (Seconda Parte), e da 813 a 838 e da 853 a 891 (Terza Parte).

### **Avvertenze**

Saranno organizzati seminari ed esercitazioni per l'approfondimento di specifici istituti. I frequentanti potranno concordare mutamenti del programma con i docenti.

<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali / Esercitazioni
<b>Tipo Esame</b>	Orale
<b>Lingua</b>	Il corso si tiene in lingua italiana. Saranno utilizzati materiali in lingua inglese e/o francese.

A.A. 2012/2013	
Docente	Andreina Scognamiglio
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Diritto dei pubblici appalti</b>
CFU	3
<b>Obiettivi</b>	
L'obiettivo del corso consiste nel fornire le nozioni di base sulla materia dei contratti pubblici e del relativo contenzioso.	
<b>Programma</b>	
L'attività contrattuale della pubblica amministrazione, i contratti pubblici di rilevanza comunitaria relativi a lavori servizi e forniture nei settori ordinari (ambito soggettivo di applicabilità della normativa, la nozione di amministrazione aggiudicatrice, ambito oggettivo, distinzione tra appalto e concessione); la procedura di gara pubblica; la scelta del contraente; i requisiti di partecipazione; la selezione delle offerte e la verifica dell'anomalia; l'esecuzione del contratto; contratti pubblici sotto soglia comunitaria; i settori speciali, il contenzioso ( rimedi alternativi; il rito in materia di contratti).	
<b>Bibliografia</b>	
G. Morbidelli, M. Zoppolato, Appalti pubblici, in Trattato di diritto amministrativo europeo, diretto da Chiti e Greco, Milano, 2007, Parte speciale, Tomo I, pagg. 424-547; a. Maltoni, I rimedi alternativi, G. Fonderico, I poteri del giudice nel processo amministrativo sui contratti pubblici, in Commentario al codice dei contratti pubblici a cura di M. Clarich, Torino, 2010, pagg. 1041-1069 e 1099-1114.	
<b>Tipo Corso</b>	Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Pietro Cobetto Ghiggia
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Istituzioni politiche nel mondo antico</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il modulo si propone di fornire un panorama sulle istituzioni politiche dell'Atene fra V e IV secolo a.C. con specifico riferimento alla forma di governo della <i>demokratia</i> nelle sue implicazioni storiche e giuridiche sotto il profilo pubblico e privato.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>La prima parte del modulo sarà dedicata alla presentazione della struttura dello "stato" di Atene sotto il versante istituzionale, con particolare attenzione agli aspetti concernenti il diritto pubblico, quello privato e l'internazionale. Nelle restanti lezioni sarà esaminata la critica al sistema della <i>demokratia</i> ateniese proposta nella <i>Costituzione degli Ateniesi</i> attribuita a Senofonte.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) A. Biscardi, <i>Diritto greco antico</i>, Giuffrè, Milano-Varese 1982 e succ. ristampe.</li> <li>2) A.R.W. Harrison, <i>Il diritto ad Atene. I. Famiglia e proprietà. II. Procedura</i>, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2001 e succ. ristampe</li> <li>3) Xenophon, <i>Atheniensium respublica</i>, ed. E.C. Marchant, in <i>Xenophontis opera omnia</i>, vol. 5, Clarendon Press, Oxford 1920 (rist. 1969).</li> </ol>	
<b>Avvertenze</b>	
<p>Il materiale per la preparazione dell'esame e gli eventuali ulteriori supporti alla didattica saranno forniti direttamente dal Docente durante lo svolgimento del corso.</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Beatrice Deli
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Organizzazione internazionale</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Il corso si propone di fornire una conoscenza di base sul fenomeno dell'organizzazione internazionale, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite. Inoltre si intende fornire un quadro aggiornato delle finalità e delle modalità operative delle principali organizzazioni regionali operanti nel settore della cooperazione, particolarmente nel settore della prevenzione dei conflitti e delle crisi internazionali.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Le origini e i caratteri generali delle Nazioni Unite. I principi fondamentali della Carta ONU. Lo status di membro dell'ONU. L'ONU come soggetto di diritto internazionale. L'Assemblea Generale: poteri e funzioni. Il Consiglio di Sicurezza: composizione e poteri. Il ruolo del Consiglio di Sicurezza in caso di controversie internazionali. Il Capitolo VII della Carta. Il Segretariato. La Corte Internazionale di Giustizia. Il Capitolo VIII della Carta. I sistemi di cooperazione regionale nell'area interamericana, europea e africana.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>CONFORTI, FOCARELLI, Le Nazioni Unite, CEDAM, Padova, 2010, ad esclusione dei paragrafi: 1-9, 19, 20, 21, 35-39, 67, 68, 71-90, 95, 97-99. Il Docente potrà indicare altri testi di riferimento o dispense in relazione alle organizzazioni regionali.</p>	
<b>Avvertenze</b>	
<p>Il programma del Corso richiede conoscenze di base delle lingue inglese o francese, indispensabili per consultare i più rilevanti atti e documenti delle Nazioni Unite e delle altre organizzazioni internazionali, nonché per analizzare le sentenze ed i pareri della Corte Internazionale di Giustizia.</p>	

L'esame di Diritto internazionale è propedeutico.	
<b>Tipo Corso</b>	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
<b>Tipo Esame</b>	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
<b>Lingua</b>	Italiana con la possibilità di seminari in Inglese

A.A. 2012/2013	
Docente	Fabio Serricchio
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Organizzazione politica europea</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento del sistema politico europeo, utilizzando i principali concetti e gli strumenti di indagine propri della scienza politica.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Il corso è articolato in due parti (moduli) da tre crediti ciascuno, così sinteticamente descritti:</p> <p><b><u>Primo modulo (CFU: 3):</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L'evoluzione della polity europea e i modelli interpretativi del processo di integrazione</i></li> <li>• <i>La configurazione istituzionale della Ue: gli attori, cioè le principali Istituzioni europee</i></li> </ul> <p>In questo primo modulo l'attenzione sarà dunque rivolta all'evoluzione politico-istituzionale della <i>polity</i> europea. Verranno inoltre approfonditi il ruolo e il funzionamento delle principali istituzioni europee.</p> <p><b><u>Secondo modulo (CFU:3):</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>I processi decisionali e le politiche dell'Unione europea</i></li> <li>• <i>Il ruolo dell'opinione pubblica: il sostegno al policy making europeo</i></li> <li>• <i>L'euroscetticismo</i></li> </ul> <p>La seconda parte del corso è invece dedicata da un lato allo studio delle principali politiche di settore trasferite a livello comunitario, dall'altro ad un attore spesso trascurato del processo di integrazione europea, l'opinione pubblica: argomento di quest'ultima parte è infatti il sostegno dei cittadini per il <i>policy making</i> europeo.</p> <p>Il corso prevede una partecipazione attiva degli studenti, coinvolti in esercitazioni individuali e di gruppo (ricerche, presentazioni in aula di materiali non compresi nella bibliografia etc.), che contribuiscono alla valutazione finale. Pertanto è raccomandata la frequenza. Chi è impossibilitato a frequentare è pregato di contattare il docente entro una settimana dall'inizio del corso.</p>	

<b>Bibliografia</b>	
I testi e i materiali di studio saranno indicati dal docente all'inizio del corso.	
<b>Avvertenze</b>	
<p>Per i frequentanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori individuali e di gruppo: 20%</li> <li>- esonero scritto sugli argomenti del primo modulo 40%</li> <li>- esonero scritto, finale, sugli argomenti del secondo modulo 40%</li> </ul> <p>Chi è impossibilitato a frequentare svolgerà un unico esame finale sugli argomenti dell'intero corso.</p>	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Ausilia Simonelli
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Sociologia giuridica e della devianza</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Analizzare i temi principali della sociologia giuridica, partendo dalla definizione della disciplina e trattando gli aspetti essenziali che formano la base di essa come sistema di conoscenze scientifiche. Allo sguardo retrospettivo sulle sue origini e la sua evoluzione si accompagnerà la riflessione critica sul presente e, quando possibile, sul futuro delle istituzioni e della cultura giuridica, considerati in rapporto con la società e le sue dinamiche di mutamento.</p>	
<b>Programma</b>	
<p><b>Origini e sviluppo della sociologia del diritto.</b></p> <p>Definizione della disciplina; suo oggetto.          Concetti e tematiche fondamentali.          Campi di indagine e metodo.          Norme giuridiche e regole sociali.          Il pluralismo giuridico.          La crisi delle tradizionali fonti del diritto.          Principali teorie sulla devianza e sulla criminalità.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paolo GROSSI, <i>Società, diritto, Stato. Un recupero per il diritto</i>, Milano, Giuffrè, 2006 [5 crediti].</li> <li>• Marzio BARBAGLI, Asher COLOMBO, Ernesto SAVONA, <i>Sociologia della devianza</i>, Bologna, Il Mulino, 2003 (limitatamente al cap. I “Definizioni e teorie della devianza”; pp. 13-44) [1 credito].</li> </ul>	

<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Giuseppe Pardini
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	<b>Storia del giornalismo</b>
CFU	6
<b>Obiettivi</b>	
<p>Gli obiettivi del corso, che presuppone la conoscenza della storia contemporanea almeno nelle linee essenziali, sono di fornire agli studenti i più adeguati strumenti per la comprensione delle caratteristiche e degli elementi che hanno contraddistinto il giornalismo politico, dall'inizio del Novecento ai giorni nostri, onde permettere una conoscenza critica delle interazioni tra il giornalismo e le vicende politiche e culturali delle società occidentali contemporanee.</p>	
<b>Programma</b>	
<p>Nella prima parte del corso verrà descritto lo sviluppo e il ruolo dei giornali nel dipanarsi dei grandi avvenimenti che hanno segnato le vicende storiche dell'Italia del Novecento, prestando soprattutto attenzione alla evoluzione delle tecniche e delle testate giornalistiche, ai più importanti organi di stampa e ai maggiori protagonisti della storia del giornalismo, al rapporto tra potere, istituzioni e giornalismo, agli aspetti professionali e al contesto normativo (in particolare quello vigente).</p> <p>Nella seconda parte si approfondiranno, in una prospettiva comparatistica, i diversi generi e i diversi modelli di giornalismo che si sono affermati nella realtà contemporanea europea, cercando infine di analizzare le dinamiche e le costanti che hanno caratterizzato – nei vari sistemi politici – i rapporti tra partiti, gruppi di potere, giornali e opinione pubblica.</p>	
<b>Bibliografia</b>	
<p>P. MURIALDI, <i>Storia del giornalismo italiano</i>, Il mulino, Bologna, 2007  M. OLMI, <i>I giornali degli altri. Storia del giornalismo inglese, francese, tedesco e americano</i>, Bulzoni, Roma, 1996</p>	

<b>Avvertenze</b>	
L'insegnamento di <i>Storia del giornalismo</i> può valere come esame libero per entrambi gli indirizzi sia della Laurea (L-16 e L-36), sia della Laurea magistrale (LM-62), nonché per i vari altri corsi di laurea dell'Ateneo.	
<b>Tipo Corso</b>	Didattica formale / Lezioni frontali
<b>Tipo Esame</b>	Prova orale
<b>Lingua</b>	Italiana



